

**RIENTRIAMO A SCUOLA
FORMAZIONE ANTICOID19
CORSO DI FORMAZIONE RIVOLTO AL PERSONALE DELLA SCUOLA, A
GENITORI E STUDENTI**

**RIENTRIAMO A SCUOLA
DIAPOSITIVE PREPARATE DA
Dott. Ing. Paolo Pastore**

Professore di Ruolo con titolarità nella Scuola Secondaria di II Grado

RSPP

**Health and Safety Specialist
Risk Manager**

PRIMA DI INIZIARE

LE DOMANDE POTRANNO ESSERE
POSTE AL RELATORE SOLO ALLA
FINE DEL CORSO DI FORMAZIONE

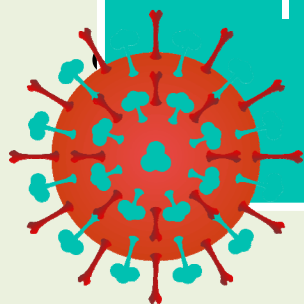
È PREVISTO UN DIBATTITO FINALE

Cosa sono i coronavirus e il Covid-19

I coronavirus sono virus respiratori e possono causare malattie che vanno dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come:

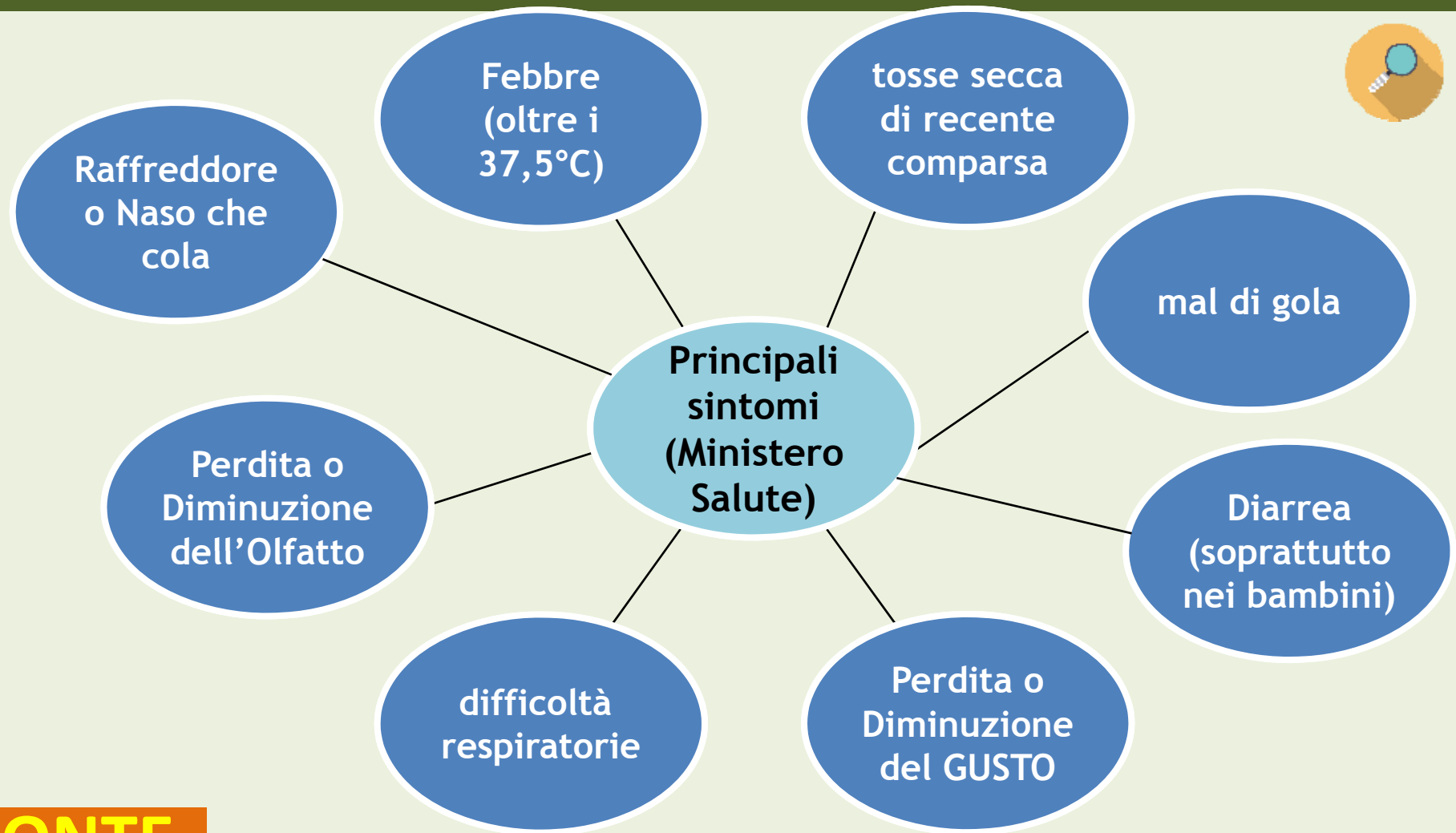
- MERS (sindrome respiratoria mediorientale, *Middle East respiratory syndrome*)

- S



I SARS-CoV-2 è il nome del nuovo coronavirus, mentre COVID-19 è chiamata la malattia da esso provocata

I SINTOMI DELL'INFLUENZA DA SARS-COV-2



FONTE

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=234>



Come si trasmette il virus

- Il nuovo coronavirus si diffonde da uomo a uomo principalmente attraverso il **contatto stretto** con una persona infetta
- Il periodo di **incubazione** varia da 2 a 12 giorni
- La principale via di trasmissione è tramite **goccioline respiratorie** (*droplets*) prodotte con colpi di tosse, starnuti o semplicemente parlando

Definizioni di contatto stretto

- Una persona che vive nella **stessa casa** di un caso di COVID-19
- Una persona che ha avuto un **contatto fisico diretto** con un caso di COVID-19
- Una persona che ha avuto un **contatto diretto non protetto** con le secrezioni di un caso COVID-19
- **Una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;**
- **Una persona che si è trovata in un ambiente chiuso con un caso COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;**
- Un operatore sanitario od altra persona che fornisce **assistenza diretta** ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego di DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- Una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due **posti adiacenti**, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto.

Come si trasmette il virus

Il virus si può trasmettere anche attraverso:



Contatto diretto

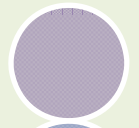


Mani



Contaminazione fecale

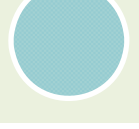
Non si conosce ancora il tempo di permanenza del virus sulle superfici, si stima alcune ore, e dipende da:



Materiale



Temperatura



Umidità

Superficie	Permanenza
Aerosol	3h
Plastica	72h
Acciaio	72h
Rame	4h
Cartone	24h



Diagnosi

La diagnosi viene effettuata attraverso il tampone faringeo, con il prelievo di materiale biologico presente nelle prime vie respiratorie

Priorità di esecuzione

(Circolare Ministero della Salute 03/04/2020)

- A casi clinici con sintomi, contatti a rischio familiari e/o residenziali sintomatici e assicurati a operatori sanitari, pazienti fragili e ospedalizzati

Cura

- Al momento non esistono cure specifiche
- È previsto l'isolamento e le terapie di supporto e sostegno
- I tempi di realizzazione del vaccino possono essere relativamente lunghi (12-18 mesi)

L'unico modo per sconfiggere il virus è impedire il diffondersi mediante la quarantena e l'isolamento, seguendo tutte le norme igieniche del caso



Cos'è una pandemia

La **pandemia** è un'epidemia che ha la tendenza a diffondersi ovunque, cioè ad invadere rapidamente vastissimi territori e continenti.

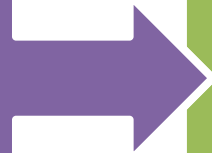
Le 3 condizioni per avere una pandemia:

- Presenza di un organismo altamente virulento
- Mancanza di immunizzazione specifica nell'uomo
- Possibilità di trasmissione da uomo a uomo

Quello di contrarre COVID-19 è un rischio generalizzato dell'intera popolazione mondiale

Le misure restrittive

Successione di **decreti, circolari e disposizioni** varie da parte del governo



- Adozione del **lavoro agile** dove possibile
- **Sospensione attività** non essenziali
- **Mobilità personale** limitata a soli casi di necessità
- **Norme igieniche** collettive e personali
- Adozione **mascherine e dispositivi di protezione delle vie respiratorie**

Le misure emanate si applicano a tutta la popolazione e anche agli ambienti di lavoro

Rischio biologico e lavoro

- Il D.Lgs. 81/2008 classifica gli agenti biologici in 4 gruppi in base alle caratteristiche di pericolosità
- Il SARS-CoV-2 appartiene agli agenti biologici classificati nel gruppo 3 come indicato dalla direttiva UE 739/2020



Rischio generico e specifico

Caso Scuola: l'esposizione all'agente biologico è di tipo generico (CASO SCUOLA)

- L'esposizione è la stessa della popolazione generale
- Il rischio non è legato direttamente all'attività lavorativa
- Attuare almeno le misure anti-contagio disposte dalle autorità
- Considerare la possibilità del rischio generico aggravato

RIENTRIAMO A SCUOLA

COVID sul lavoro è malattia professionale o infortunio?

Infortunio

Causa violenta

Lesione immediata

Malattia professionale

Esposizione
progressiva

Compromissione stato
di salute nel tempo

Il momento del contagio viene considerato come causa violenta. Quindi la malattia che ne consegue è classificata come infortunio



Quando COVID diventa infortunio?

Lesione

- Danno fisico subito dal lavoratore
- Nel caso specifico è la malattia dimostrata con la positività al tampone o sintomi tipici

Occasione di lavoro

- Nesso di causalità tra lavoro ed evento
- Nel caso specifico **va dimostrato che il contagio si è verificato durante il lavoro**

Causa violenta

- Fattore che opera dall'esterno nell'ambiente di lavoro
- Nel caso specifico è l'infezione

Le infezioni contratte dalle professioni fortemente a contatto con le persone sono considerati infortuni sul lavoro.



Il “chi fa cosa” dell'emergenza Covid

Governo e Regioni

- Pubblica disposizioni per la limitazione del contagio che si applicano alla popolazione generale e ai lavoratori
- In relazione all'andamento dei contagi nel territorio, le Regioni possono introdurre misure derogatorie

Datore di lavoro

- È il garante della corretta attuazione delle misure indicate dal governo
- Adotta le misure dei protocolli applicabili
- Aggiorna la valutazione dei rischi in relazione alla riorganizzazione del lavoro e, in caso di rischio aggravato, per l'esposizione al contagio

Dirigente delegato

- È il responsabile dell'attuazione dei compiti che gli vengono assegnati
- Organizza le attività e vigila attuando le disposizioni del dl



Il “chi fa cosa” dell'emergenza Covid

Preposto

- Controlla l'attuazione dei protocolli anti-contagio

Lavoratore

- Rispetta le procedure di sicurezza e segnala ogni anomalia

RLS

- Partecipa attivamente alla programmazione e verifica delle misure di tutela

RSPP

- Assiste il dl nell'individuare le misure di tutela dettate dal governo e disposizioni e protocolli specifici aggiuntivi



Il “chi fa cosa” dell'emergenza Covid

Medico competente

- Assiste nella valutazione dei rischi ed effettua la sorveglianza sanitaria
- Suggerisce le misure per la limitazione del contagio in azienda
- Segnala situazioni di fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti
- Definisce le misure per la riammissione in servizio di soggetti che sono stati contagiati e poi negativizzati

Comitato per la limitazione del contagio

- Comitato partecipato dalle rappresentanze sindacali
- Comitato aziendale e se non possibile, comitato territoriale
- Promuove una gestione condivisa e collegiale dell'emergenza in azienda



Il protocollo 24 aprile 2020

“Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro”

Indicazioni operative per incrementare, **negli ambienti di lavoro non sanitari**, l'efficacia delle misure adottate per contrastare l'epidemia

- Informazione
- Modalità di ingresso in azienda/organizzazione
- Modalità di accesso dei fornitori esterni
- Pulizia e sanificazione
- Precauzioni igieniche personali
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi aree fumatori, distributori di bevande e snack)
- Organizzazione aziendale (turnazioni, trasferte e smart work e rimodulazione dei livelli produttivi)
- Gestione entrata e uscita dei dipendenti
- Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione
- Gestione di una persona sintomatica in azienda
- Sorveglianza Sanitaria, Medico Competente e RLS
- Aggiornamento del protocollo di regolamentazione



Dispositivi di protezione collettiva

Cosa sono:

- Sistemi che si attuano allo scopo di proteggere il lavoratore da eventuali danni che possono insorgere in caso di infortunio (es. barriere parafuoco, pannelli protettivi, ecc.)

Caratteristiche:

- Diminuiscono le opportunità di contagio nei contatti diretti;
- Limitano la diffusione delle particelle generate da colpi di tosse e/o starnuti;
- È preferibile siano in materiale infrangibile, riciclabile, resistente agli urti e facilmente igienizzabile.



Dispositivi di protezione individuale

D.Lgs. 81/2008

«qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo»

- Da utilizzare quando i rischi cosiddetti «residui» non sono eliminati o ridotti a livelli accettabili e devono essere ulteriormente contenuti
- Per la protezione da agenti biologici, come il SARS-CoV-2, è necessario utilizzare i DPI specifici più idonei in base alle modalità di trasmissione

Cat.	Scopo
I	Protegge da rischi minimi
II	Protegge dai rischi esclusi dalle categorie I e III
III	Protegge da rischi che possono causare conseguenze molto gravi, permanenti o la morte



Dispositivi di protezione delle mani



Guanti monouso

Ne esistono di diversi materiali (es. lattice, sintetici, nitrile o vinile);

Devono essere scelti in base a eventuali irritazioni/allergie e alle caratteristiche proprie e solo a determinate condizioni;

Devono rispettare i requisiti stabiliti dalle norme tecniche (UNI EN 420, UNI EN 421, ecc.) in base alla loro classificazione.



Dispositivi di protezione per occhi e viso

Occhiali di protezione

- Sono formati dalla montatura, che deve posizionarsi in modo perfetto sul volto e dalle lenti, la cui dimensione determina l'ampiezza del campo visivo. La presenza di ripari laterali evita la penetrazione laterale sia di sostanze che di radiazioni.

Maschere/Occhiali a visiera:

- Fissate direttamente tramite bardatura al capo o al casco, le visiere proteggono non solo gli occhi ma tutto il volto dalle schegge, dalle sostanze chimiche o radiazioni, ma non forniscono protezione laterale. La finestra della visiera contiene lastre trasparenti, leggere, filtranti, facilmente sostituibili e regolabili.



Dispositivi di protezione per occhi e viso

Schermi/Ripari di protezione

- Gli **schermi di protezione** sono generalmente **fissati all'elmetto** di protezione o ad altri dispositivi di sostegno, ma non sono completamente chiusi. Devono proteggere dalle schegge, dagli schizzi, dalle scintille, dal calore radiante e dalle sostanze chimiche e devono essere difficilmente infiammabili. Alcuni schermi hanno lastre di sicurezza trasparenti con azione filtrante. Una lamina posizionata nella parte interna dello schermo protegge dalle scariche elettrostatiche.

I dispositivi di protezione sopra descritti devono essere conformi ai requisiti della norma UNI EN 166.



Dispositivi di protezione per occhi e viso

Ispezione prima dell'uso

- I dispositivi di protezione dovrebbero essere esaminati prima di ogni periodo di utilizzo per confermarne la capacità di fornire un determinato livello di protezione.
- Devono essere rigorosamente applicati i criteri di ispezione contenuti nelle istruzioni per l'utilizzatore.

Pulizia

- I dispositivi dovrebbero essere puliti, se necessario, in conformità alle istruzioni per l'utilizzatore prima dell'immagazzinamento.
- Si possono utilizzare le soluzioni fornite dal fabbricante. Non utilizzare mai solventi o detergenti industriali.

Riparazioni

- Le riparazioni non autorizzate possono compromettere le specifiche e invalidare le certificazioni/approvazioni nonché la garanzia del fabbricante e i suoi obblighi di responsabilità civile.
- Qualsiasi riparazione o sostituzione delle parti deve essere eseguita da personale qualificato ed essere chiaramente documentata.

Stoccaggio

- I dispositivi devono poter essere conservati in luogo separato per proteggerli da sporco, temperature eccessive, forte luce solare e/o artificiale, umidità e strumenti operanti a voltaggi elevati.

RIENTRIAMO A SCUOLA



Criteri scelta DPI (Protezione degli Occhi)

	PROTEZIONE			
RISCHIO CARATTERISTICA	Occhiali	Occhiali con schermi	Occhiali a maschera	Schermo facciale
Schizzi frontali	Buono	Buono	Eccellente	Eccellente
Schizzi laterali	Scarso	Buono	Eccellente	Buono / Eccellente
Schegge frontali	Eccellente	Buono	Eccellente	Eccellente se di spessore adeguato
Impatti laterali	Scarso	Discreto	Eccellente	Dipende dalla lunghezza
Protezione collo e faccia	Scarso	Scarso	Scarso	Discreto
Indossabilità	Buono / Molto buono	Buono	Discreto	Buono (per periodi brevi)
Uso continuativo	Molto buono	Molto buono	Discreto	Discreto
Accettabilità per uso	Molto buono	Buono	Scarso	Discreto

Dott. Ing. Paolo Pastore



Dispositivi per le vie respiratorie

Evitano o limitano l'ingresso di patogeni nelle vie aeree

I principali sono i facciali filtranti con protezione di bocca, naso e mento (DPI di III categoria)



Classe	Protezione
FFP1	80%
FFP2	94%
FFP3	98%

- La classe del dispositivo dipende dall'efficienza filtrante del filtro
- Per la protezione dal SARS-CoV-2 sono considerati idonei solo i filtri P2 e P3
- «NR» utilizzabili per un solo turno lavorativo
- «R» riutilizzabili per più di un turno lavorativo

Dotati di marcatura CE e conformi alla norma tecnica UNI EN 149

Possono essere dotati di valvola e non devono essere utilizzati da soggetti positivi

I DPI non monouso devono essere mantenuti con cura e in ogni caso vanno smaltiti in modo scrupoloso



Mascherine medico-chirurgiche

Sono presidi ad uso medico che evitano il diffondersi di patogeni trasmissibili per via aerea



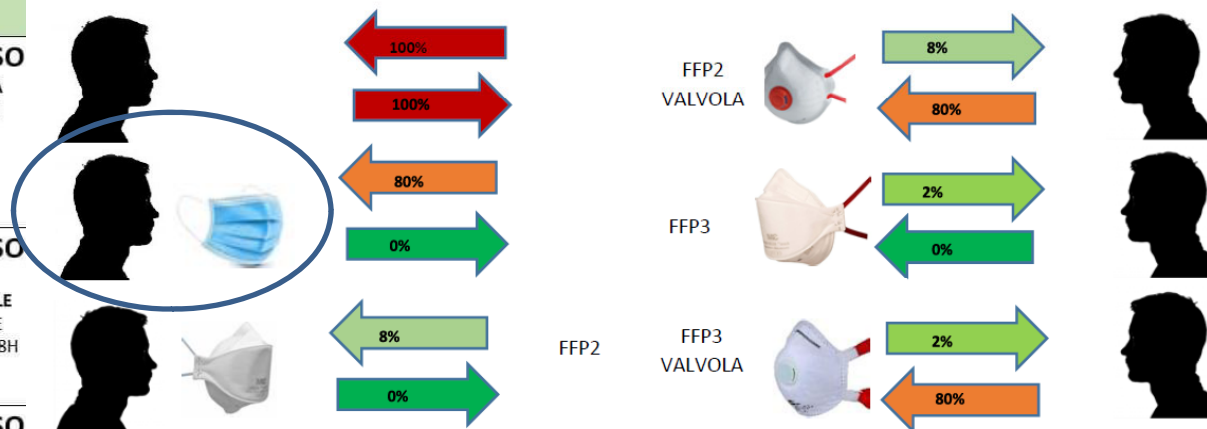
- Possono essere lisce o pieghettate
- Sono posizionate su naso e bocca e fissate con lacci o elastici
- Prodotte in conformità alla norma EN 14683:2019
- Per la protezione dal SARS-CoV-2 sono da preferire le mascherine a 4 strati che offrono un'efficienza di filtrazione batterica $\geq 98\%$ e che resistono agli spruzzi

Le mascherine medico-chirurgiche proteggono l'interlocutore ma non l'operatore che la indossa e quindi non sono DPI

RIENTRIAMO A SCUOLA

Utilizzo di mascherine nei luoghi o ambienti chiusi e comunque in tutte le possibili fasi lavorative laddove non sia possibile garantire il distanziamento interpersonale.

TIPO DI MASCHERINA	PROTEGGE CHI LA INDOSSA?	PROTEGGE CHI E' VICINO?	QUANTO DURA?
MASCHERINA CHIRURGICA 	NO	POTREBBE SE INDOSSATA BENE (ADERENTE E NASO COPERTO)	MONOUSO VA GETTATA DOPO OGNI UTILIZZO
MASCHERINA FFP1 	NO	POTREBBE SE INDOSSATA BENE (ADERENTE E NASO COPERTO)	MONOUSO NR = NON RIUTILIZZABILE PUO' ESSERE EFFICACE PER 8H
MASCHERINA FFP2 e/o FFP3 	SI	SI	MONOUSO NR = NON RIUTILIZZABILE PUO' ESSERE EFFICACE PER 8H
MASCHERINA FFP2 e/o FFP3 CON VALVOLA 	SI	NO attraverso la valvola fuori esce aria respirata non filtrata	MONOUSO NR = NON RIUTILIZZABILE PUO' ESSERE EFFICACE PER 8H



PER ASSURDO, SE TUTTI UTILIZZASSERO MASCHERINE CHIRURGICHE SAREMMO TUTTI PROTETTI



I dispositivi in deroga

Vista l'emergenza sanitaria e la difficoltà di reperimento dei DPI, la Legge nota come «Decreto Cura Italia» stabilisce, per la sola durata dell'emergenza

Le mascherine chirurgiche sono considerate DPI ai sensi del D.Lgs. 81/2008

La produzione in deroga alle vigenti disposizioni di mascherine e DPI

Mascherine e DPI in deroga possono essere immessi sul mercato dietro autodichiarazione della loro idoneità verificata dagli organi competenti (rispettivamente ISS e INAIL).

Devono comunque rispettare i requisiti di sicurezza della normativa vigente.



Le «mascherine di comunità»

Una terza tipologia introdotta in disposizioni regionali e successivamente nel DPCM 26/4/2020 e confermate nel DPCM 11/6/2020, è quella delle mascherine «di comunità».



Sono mascherine monouso o lavabili in materiali multistrato e garantiscono comfort, respirabilità, forma e aderenza adeguate.

Si tratta di dispositivi di qualsiasi natura atti a coprire la bocca e il naso. Non rispondono a nessuna norma e non garantiscono la protezione se non in senso generale e presuntivo.

I dispositivi di comunità assolvono alla funzione di una generica riduzione del rischio legato al fatto che le vie respiratorie non sono libere.

Come indossare e togliere mascherine



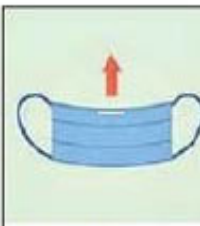
Step 1:

Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina



Step 2:

Controlla che la mascherina non sia rotta o che abbia buchi



Step 3:

Distendi la mascherina e tieni la parte più rigida in alto e la parte colorata verso l'esterno



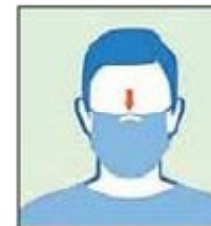
Step 4:

Tieni la mascherina per gli elastici e agganciali dietro le orecchie



Step 5:

Assicurati che la mascherina copra il naso e la bocca e che aderisca bene al viso e sotto il mento



Step 6:

Sagoma bene il bordo superiore lungo i lati del naso verso le guance



Step 1:

Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina



Step 2:

Evita di toccare la mascherina che potrebbe essere contaminata



Step 3:

Tieni la mascherina per gli elastici sui bordi e sganciali da dietro le orecchie



Step 4:

Sanifica la mascherina spruzzandola con una soluzione alcolica se devi riutilizzarla



Step 5:

Getta la mascherina nel cestino dei rifiuti se è danneggiata o se ne usi una nuova. Non disperderla nell'ambiente



Step 6:

Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone dopo aver toccato la mascherina

Fonte: Opera Universitaria di Trento



Come indossare DPI



Lavare accuratamente le mani.



Appoggiare sul palmo della mano la mascherina e far passare i laccetti sul dorso della mano (tenere il nasello rivolto verso l'alto)



Portare la mascherina sul volto, la base sul mento e il nasello sopra il naso, in modo da coprirlo.



Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico superiore e farlo passare dietro la testa sopra le orecchie.



Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico inferiore e farlo passare dietro la testa sotto le orecchie nella parte superiore del collo.



Con entrambe le mani, aggiustare il nasello affinché aderisca perfettamente al naso.



Provare ad inspirare e verificare che la mascherina aderisca perfettamente (l'aria dovrebbe entrare solo attraverso il filtro).

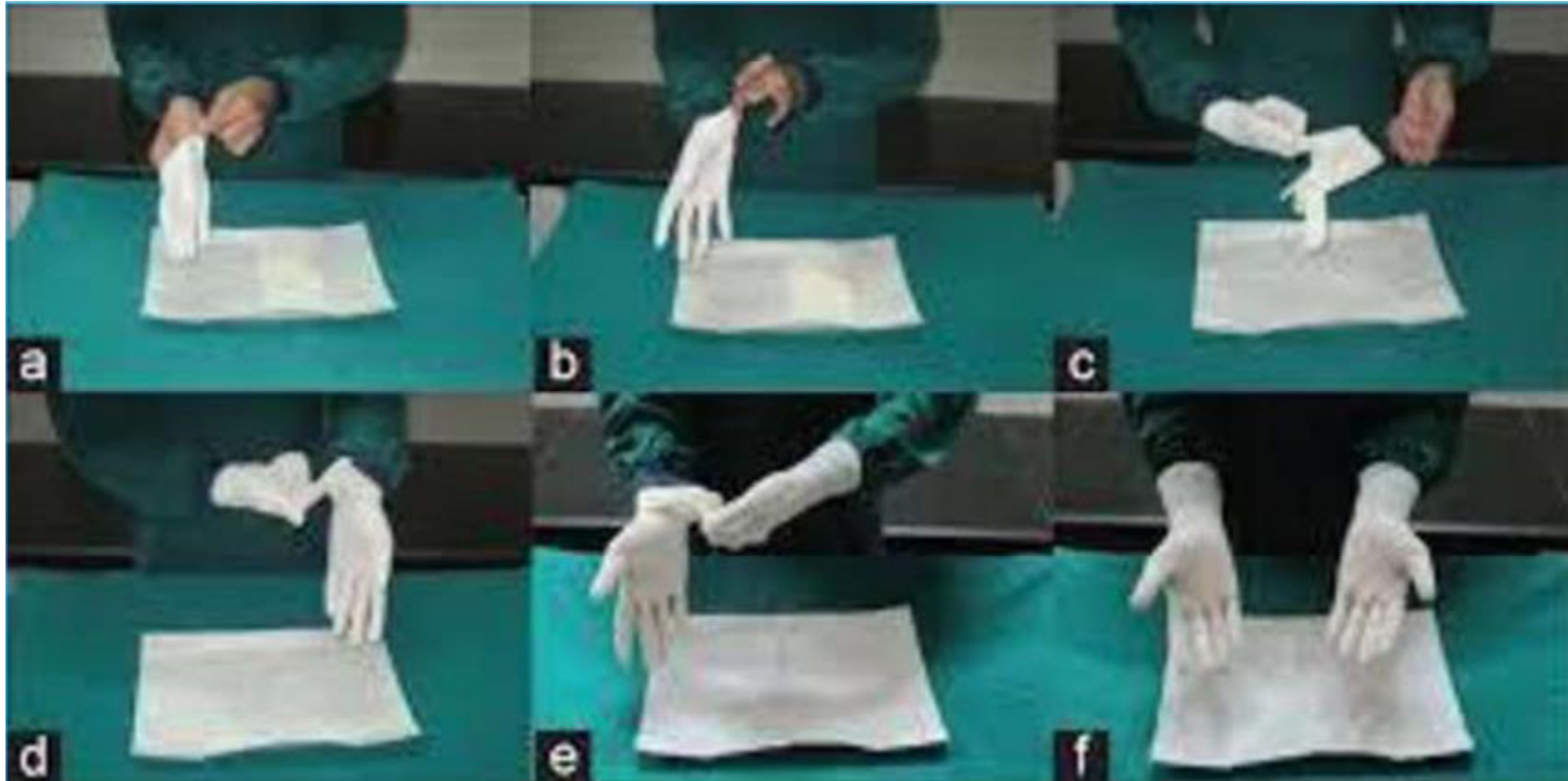


Eventualmente con uno specchio, verificare che la mascherina aderisca perfettamente su tutto il volto.

Fonte: Bagaglio.eu



Come usare i guanti monouso



Fonte: Università degli studi di Bari



Come usare i guanti monouso



Fonte: Adnkronos



Durata DPI

- I DPI soggetti ad invecchiamento devono riportare indicazioni del fabbricante in merito alla messa fuori servizio del dispositivo stesso.
- Sul dispositivo sarà presente la data di fabbricazione del DPI, mentre sul libretto d'uso e manutenzione verrà indicata la data ipotetica di messa fuori servizio.

**La tipologia di utilizzo può determinare
una data di scadenza anticipata**



Obbligo di utilizzo di DPI nei luoghi di lavoro

Per i lavoratori che non rientrano nelle categorie ad alto rischio contagio da SARS-CoV-2 l'obbligo di utilizzare i DPI e le mascherine chirurgiche si ha «qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di 1 metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative» e quando si condividano spazi comuni.

L'utilizzo di tali dispositivi è:

- **Consigliabile** per lavoratori generici e per la popolazione generale come misura di prevenzione da contagio
- **Raccomandabile** quando
 - si sospetta di aver contratto il SARS-CoV-2 e/o in presenza di sintomi tipici
 - bisogna entrare in contatto con una persona con sospetta infezione da SARS-CoV-2

Un utilizzo razionale di mascherine e DPI delle vie respiratorie è importante per non evitare inutili sprechi

IL RISCHIO NELLA SCUOLA

LIVELLO DI RISCHIO

Livello di rischio connesso al settore scolastico



rischio integrato medio-basso
rischio di aggregazione medio-alto



Esposizione *(probabilità di venire a contatto con fonti di contagio nell'espletamento dell'attività lavorativa);*

Prossimità *(caratteristica intrinseca tale da non permettere un sufficiente distanziamento sociale)*

Aggregazione *(contatto con soggetti terzi diversi dagli altri lavoratori dell'azienda).*

RIENTRIAMO A SCUOLA IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

Decreto del M.I. prot. 39 del 26.06.2020

Piano scuola 2020-2021

Piano scuola 2020-2021

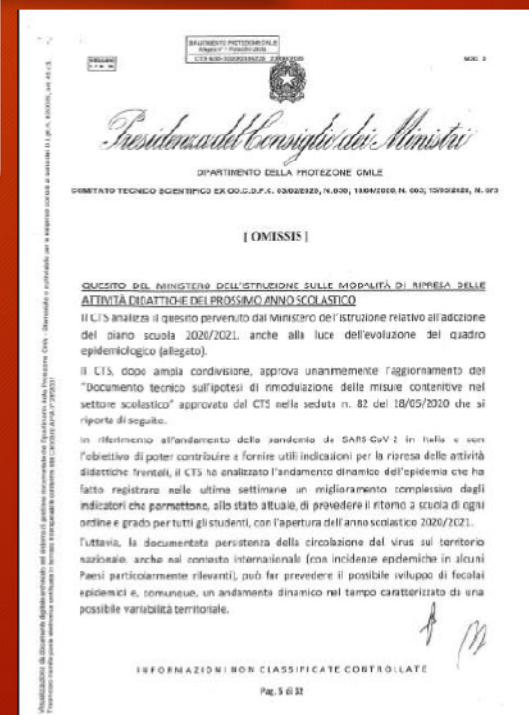
Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione.

Centrale il ruolo delle singole scuole



soluzioni concrete e realizzabili

- gradi di istruzione,
- tipologia di utenti,
- strutture e infrastrutture disponibili,
- dotazione organica,
- caratteristiche del territorio, etc.).



RIENTRIAMO A SCUOLA IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

COSA HA PREVISTO IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO IL 28 MAGGIO 2020

PROPONE misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, nonché semplici regole rivolte alle scuole di ogni ordine e grado statali e paritarie, per consentire l'avvio dell'anno scolastico 2020-2021



DOCUMENTO TECNICO

RIENTRIAMO A SCUOLA

IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

DOCUMENTO TECNICO

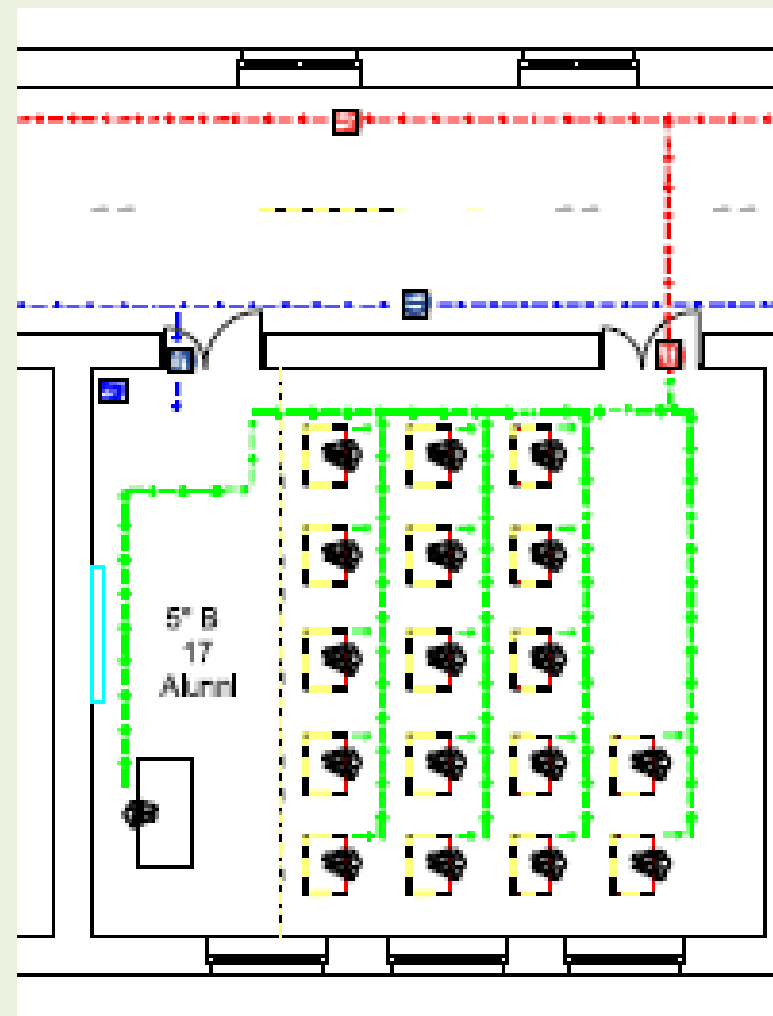
Mappatura degli spazi destinati a tutte le attività didattiche (*in rapp. al numero di alunni e di personale*) al fine di assicurare quanto più possibile la **didattica in presenza** seppur con possibili rimodulazioni/riduzioni orarie.

Valutare tutte le possibili situazioni di assembramento con un'analisi di dettaglio dei punti comuni (*es. gestione dei percorsi di entrata, uscita, spostamenti interni alla scuola, orari, ricreazione, refezione, attività motorie, etc.*) ponendo particolare attenzione anche alle situazioni a rischio fuori dal contesto dell'aula.

RIENTRIAMO A SCUOLA IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA



RIMODULAZIONE DEI
BANCHI, DEI POSTI A
SEDERE E DEGLI ARREDI
SCOLASTICI, AL FINE DI
GARANTIRE IL
DISTANZIAMENTO
INTERPERSONALE DI
ALMENO 1 METRO, ANCHE
IN CONSIDERAZIONE DELLO
SPAZIO DI MOVIMENTO.



RIENTRIAMO A SCUOLA

IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

VERBALE CTS N. 90 DEL 22/06/2020

Il distanziamento fisico (inteso come un metro fra le rime buccali degli alunni) rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione; ciascuna scuola, nell'ambito della propria autonomia, dovrà programmare e adottare tutte le misure organizzative utili a prevedere il miglior *layout* dell'aula ottimizzando gli spazi disponibili e adottando anche soluzioni *ad hoc* (es. banchi monoposto) che permettano una migliore utilizzazione degli spazi.

Prevedere, per le scuole e le classi con maggior numerosità rispetto agli spazi disponibili, l'identificazione di tutte le soluzioni alternative che consentano la possibilità di attuazione delle piu' idonee azioni di sistema.

In ogni caso, va prestata la massima attenzione al *layout* della zona interattiva della cattedra prevedendo tra l'insegnante e i banchi uno spazio idoneo di almeno 2 metri.

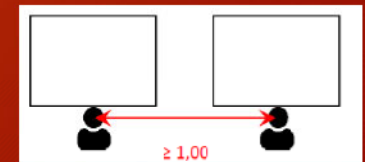
RIENTRIAMO A SCUOLA IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

VERBALE CTS 94 DEL 07/07/2020

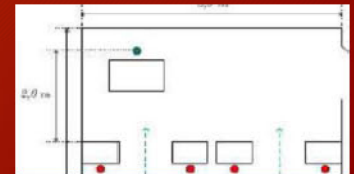
DISTANZIAMENTO: il metro di distanza deve intendersi solo in condizione **statica**

Il previsto distanziamento di un metro è da intendersi, relativamente alla configurazione del layout delle aule, nel senso della necessità di prevedere un'area statica dedicata alla "zona banchi".

Nella zona banchi il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime buccali degli studenti dovrà essere calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla **situazione di staticità**.



Con riferimento alla «**zona cattedra**», nella definizione del *layout* resta imprescindibile la distanza di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella «zona interattiva» della cattedra, identificata tra la cattedra medesima ed il banco più prossimo ad essa.



RIENTRIAMO A SCUOLA IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

MASCHERINA



Qualora non sia possibile garantire il metro previsto durante gli spostamenti che avvengono all'interno o all'esterno della classe, è sufficiente il solo utilizzo della mascherina?

L'utilizzo della **mascherina** è **necessario in situazioni di movimento** e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali **non sia possibile garantire il distanziamento prescritto**.

AGGIORNAMENTO DEL 02/09/2020.
IL CTS HA CHIARITO NO MASCHERINA DI STOFFA, SI'
MASCHERINA CHIRURGICA

RIENTRIAMO A SCUOLA IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

MASCHERINE: MUSICA E CANTO

PRIMARIA:

per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (ad esempio il canto)".

SECONDARIA:

Nella scuola secondaria, anche considerando una trasmissibilità analoga a quella degli adulti, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro, l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) e in situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come definita dalla autorità sanitaria",

RIENTRIAMO A SCUOLA IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

VERBALE CTS 94 DEL 07/07/2020



MASCHERINA: Qualora non sia possibile garantire il metro previsto durante gli spostamenti che avvengono all'interno o all'esterno della classe, **è sufficiente il solo utilizzo della mascherina**

L'utilizzo della **mascherina** è **necessario in situazioni di movimento** e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali **non sia possibile garantire il distanziamento prescritto.**

**IL CTS POTREBBE RIVALUTARE L'UTILIZZO DELLA MASCHERINA
IN BASE AGLI INDICI EPIDEMIOLOGICI ANCHE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO IN CORSO
(IN SPAGNA VI E' OBBLIGO DI UTILIZZO DI MASCHERINA ANCHE SEDUTI AI BANCHI)**

RIENTRIAMO A SCUOLA

IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

La scuola garantirà giornalmente al personale la mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici.

ALUNNI

Mascherina di comunità: *“mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un’adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso”* come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020



Anche per tutto il **personale non docente**, negli spazi comuni dovranno essere garantite le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica

Gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto);

“non sono soggetti all'obbligo

- **i bambini al di sotto dei sei anni,**
- **i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.”**

Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione

RIENTRIAMO A SCUOLA IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

**ATTENZIONE:
NON VIENE INDICATO IL VALORE IN METRI QUADRI PER STUDENTE**

METRO DI DISTANZIAMENTO: NON VIENE INDICATO il valore in metri quadri dello spazio di occupazione di ciascun studente.

Il distanziamento fisico (inteso come distanza minima di 1 metro fra gli alunni, tra le rime buccali) rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione. Come indicato nel **documento tecnico del 28 maggio e nell'aggiornamento del 22 giugno** *"il layout delle aule destinate alla didattica andrà rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro"*, inoltre *"va prestata la massima attenzione al layout della zona interattiva della cattedra prevedendo tra l'insegnante e il banco/o i banchi uno spazio idoneo di almeno 2 metri."* Pertanto, nella definizione del layout resta **imprescindibile la distanza di 1 metro lineare tra gli alunni e di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella zona interattiva della cattedra.**

Per tale motivo **non viene indicato un valore in metri quadri dello spazio di occupazione dello studente in quanto tale parametro adottato singolarmente, potrebbe non garantire il distanziamento minimo lineare essenziale sopra ricordato.**

RIENTRIAMO A SCUOLA IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

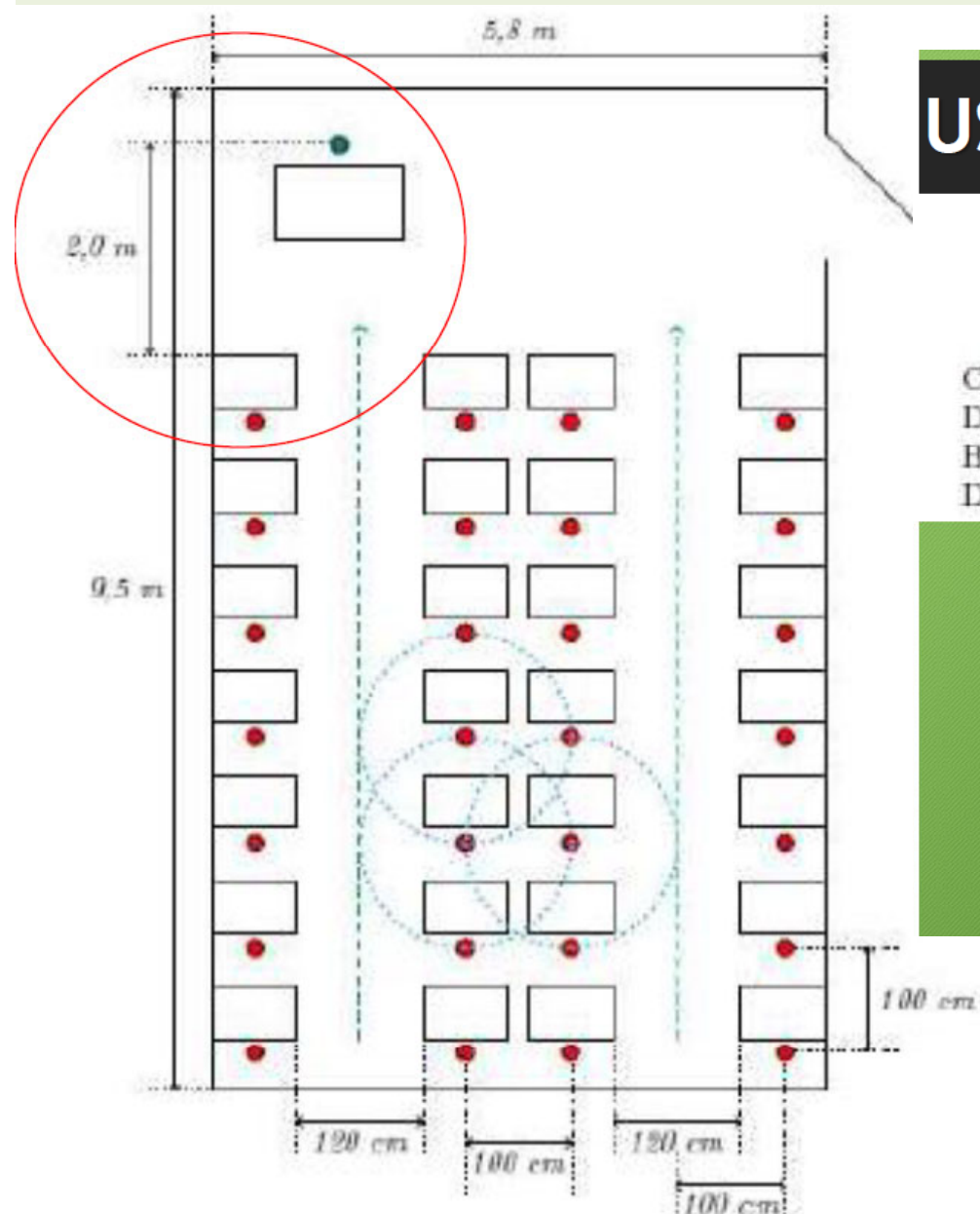
Nelle slides che seguono vengono riportati alcuni esempi di layout delle aule a cui l'Istituto Scolastico si è attenuto (proposte di Comuni o di Uffici Scolastici Regionali quali Emilia Romagna, Lazio e Veneto)

RIENTRIAMO A SCUOLA

IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

USR Emilia Romagna

SITUAZIONE STATICA



Classe a scacchiera (distanza interpersonale minima 100 cm)

Disposizione a 4 file con due corridoi

Banchi 80 x 50 cm - Cattedra 120 x 70 cm

Distanza minima tra insegnante e prima fila di banchi 200 cm

4 file da 7 banchi - Totale 28 studenti

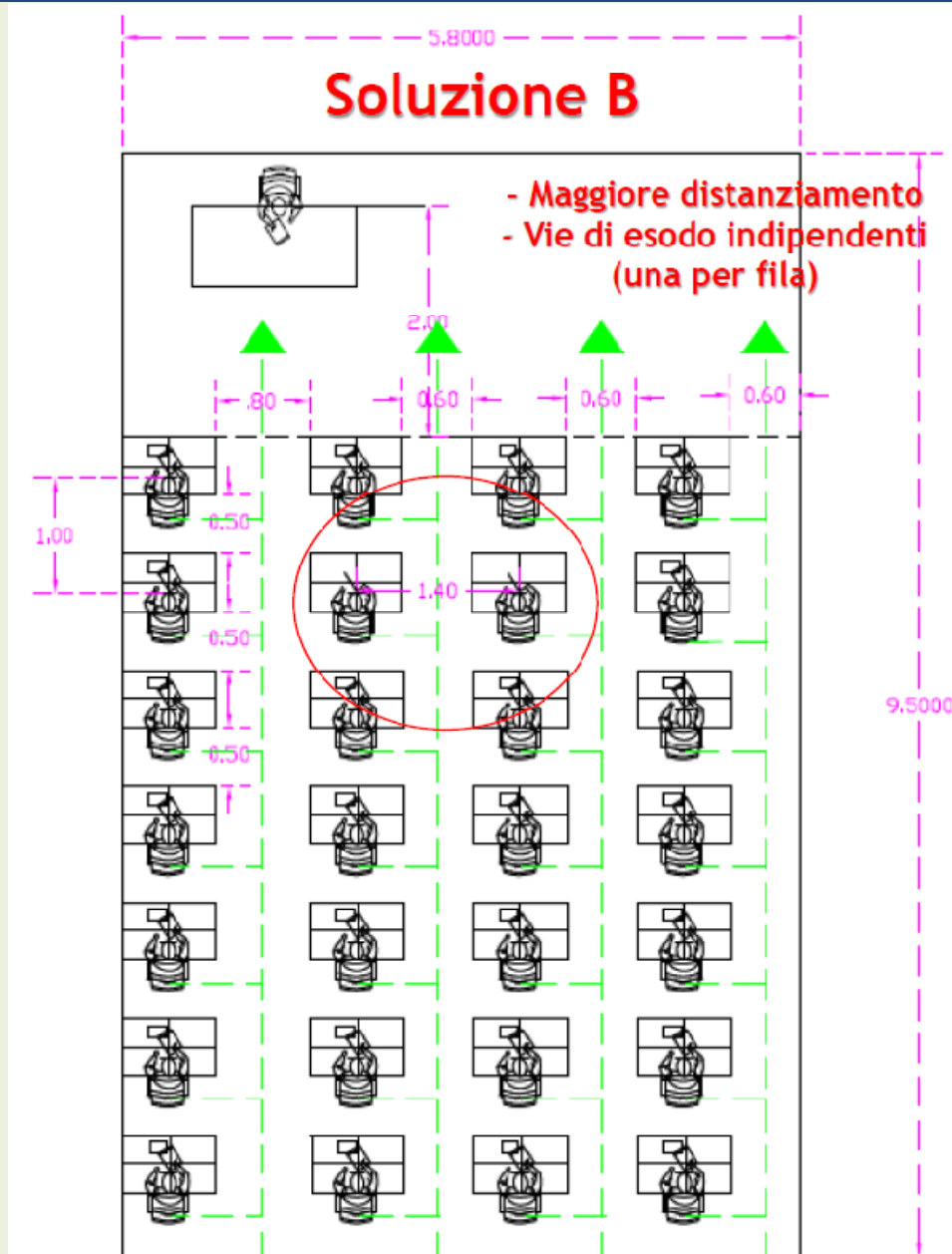
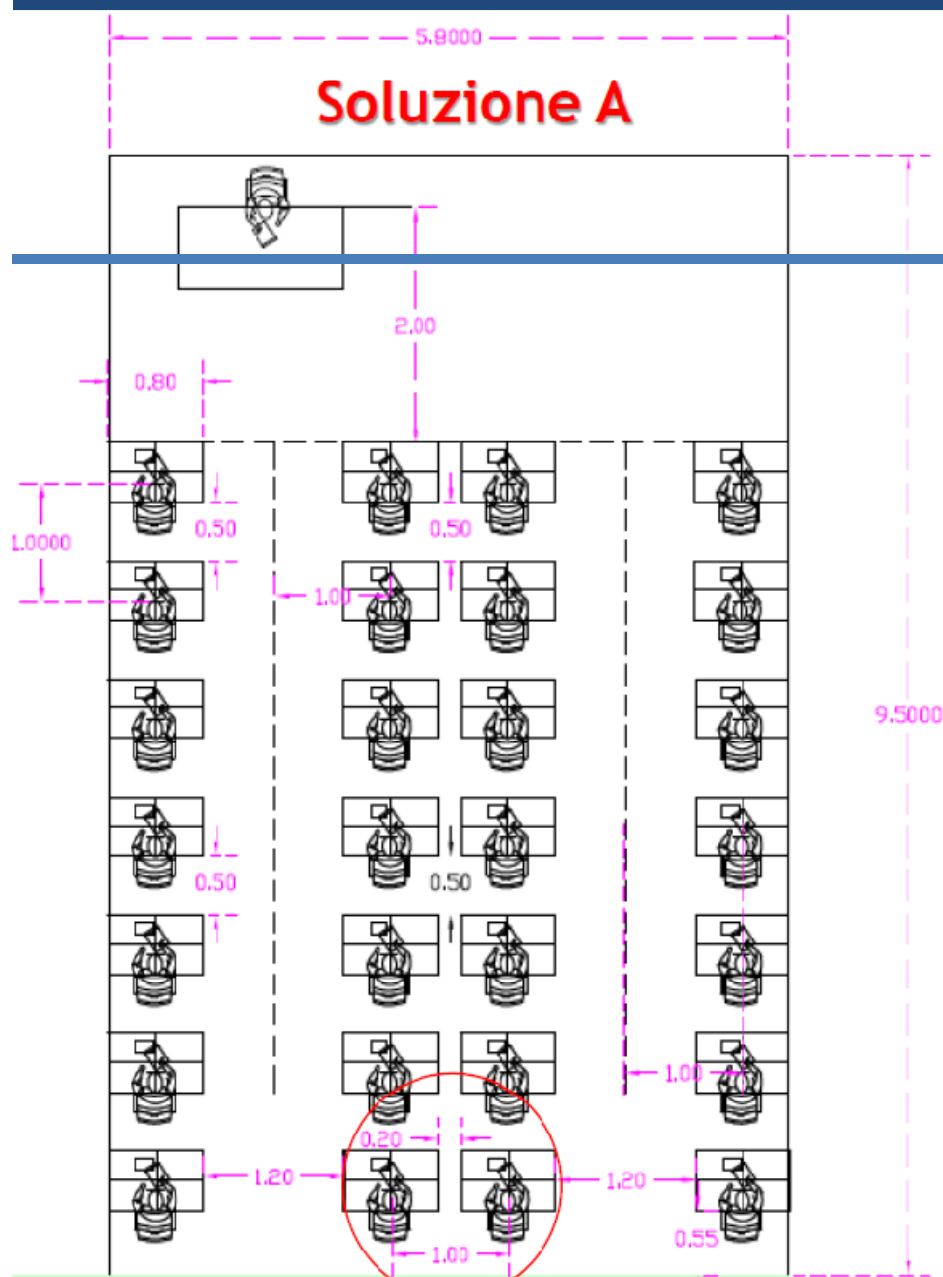
Superficie per studente = $1,97 \text{ m}^2$

Elaborazione USR per l'Emilia-Romagna

Aula mq. 55,10 - n.28 alunni

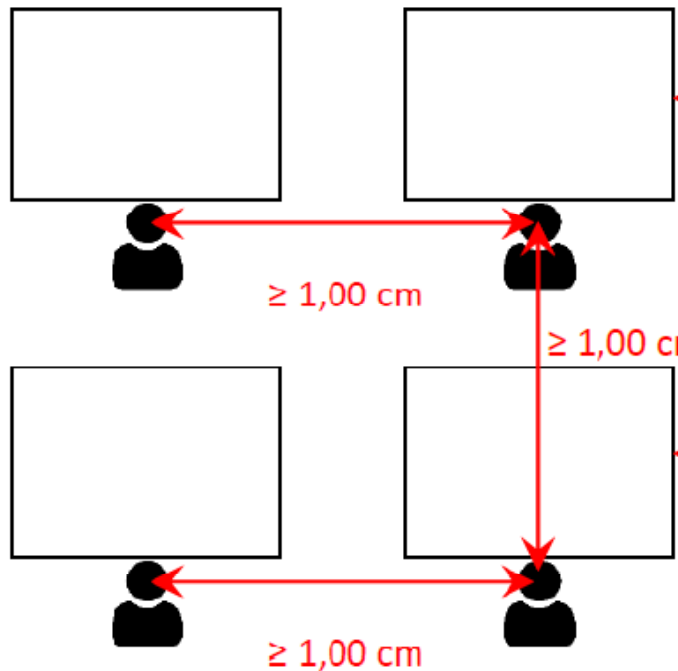
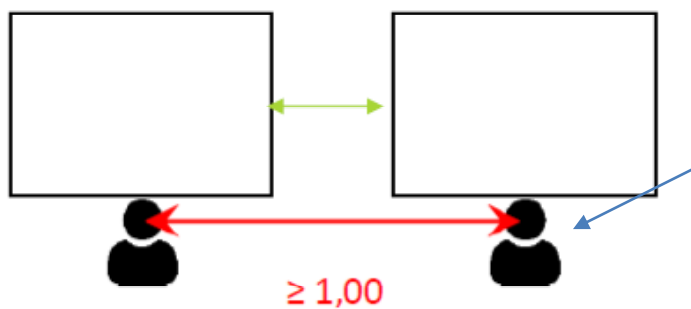
RIENTRIAMO A SCUOLA

IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA



RIENTRIAMO A SCUOLA IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

USR LAZIO



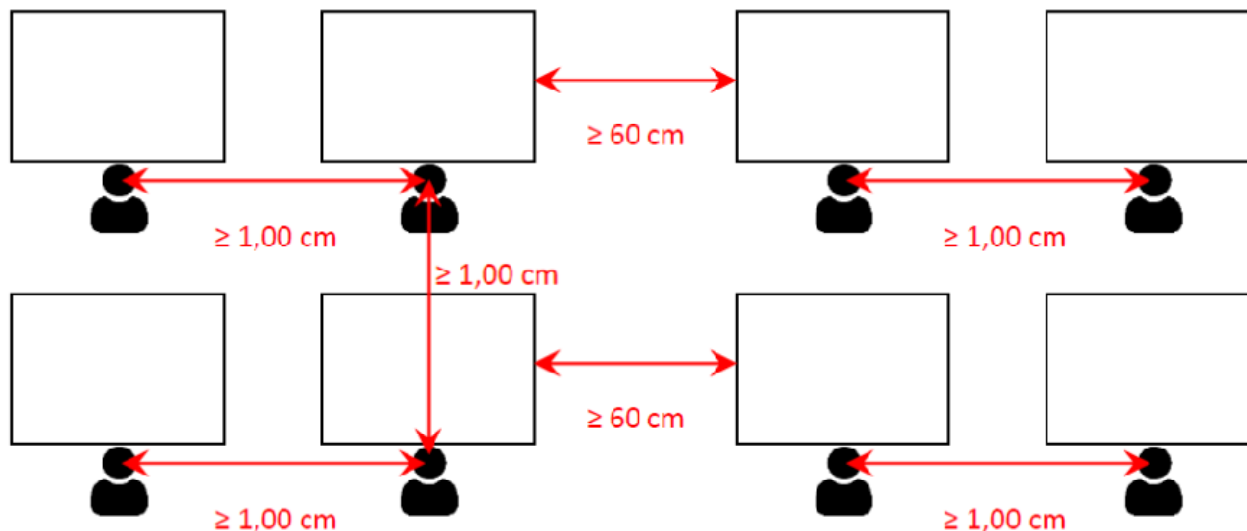
banchi mono-posto da 70x50 cm.

Tra due banchi che siano affiancati in maniera da garantire una distanza di 1 metro tra le “rime buccali” rimane un corridoio la cui ampiezza, variabile a seconda della dimensione dei banchi, è quasi sicuramente insufficiente. Per questo, i banchi **andranno disposti a file di due**, lasciando un corridoio più ampio ogni gruppo di due banchi affiancati.

Tra una fila e l'altra, occorrerà garantire la distanza di **almeno un metro** tra le “rime buccali” degli studenti seduti davanti e quelle degli studenti seduti dietro.

RIENTRIAMO A SCUOLA

IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA



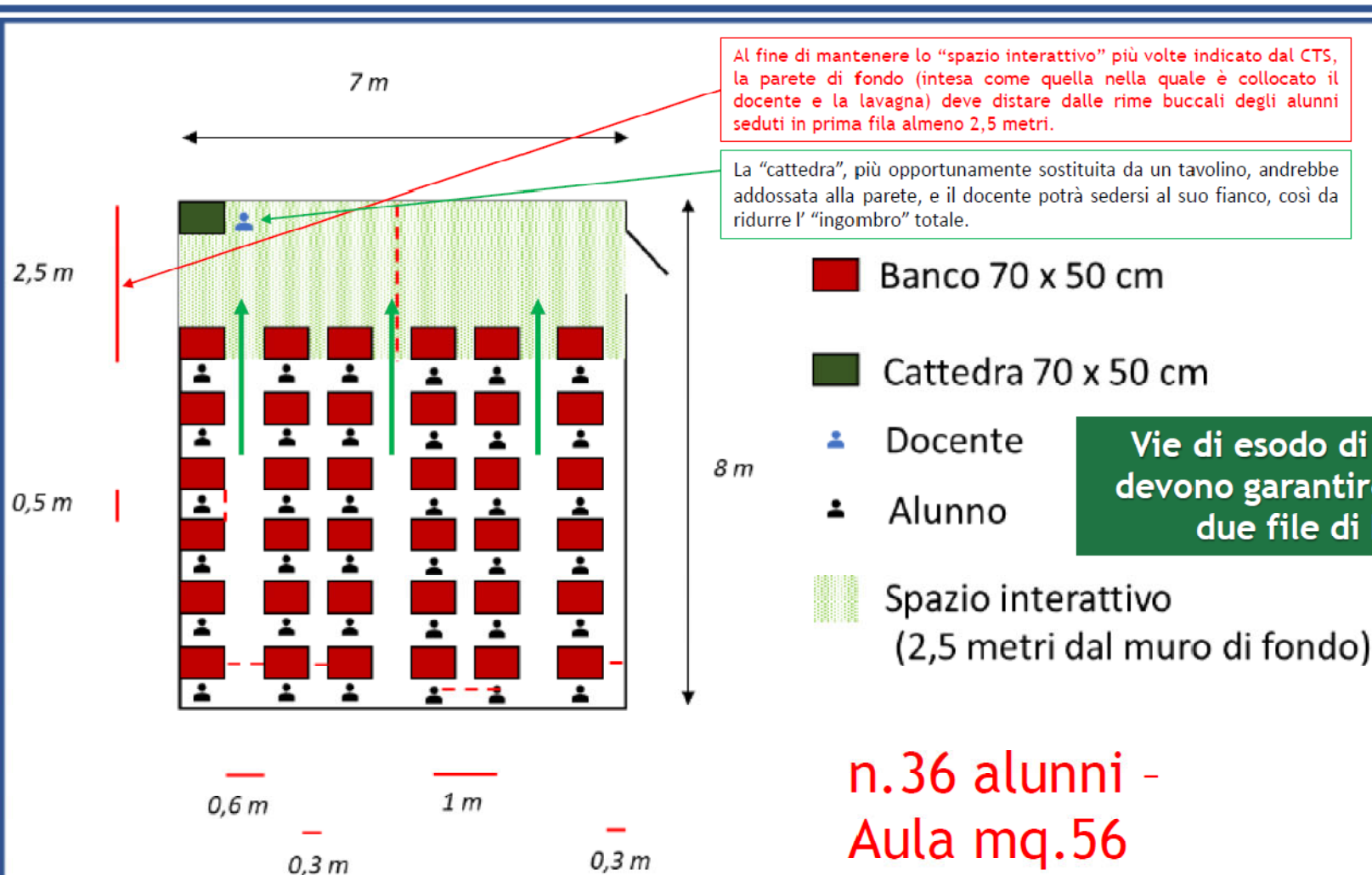
USR LAZIO

La disposizione che si suggerisce, che appare garantire il minor dispendio di spazio e idonei corridoi di sicurezza è, dunque, quella di file di due banchi mono-posto, opportunamente distanziati per garantire il metro minimo di distanza tra le rime buccali degli alunni ivi seduti, intervallate da un “corridoio”, vale a dire uno spazio più ampio che sia nel suo minimo di 60 centimetri, in grado di garantire un adeguata via di fuga (per un esempio grafico si vedano le figure in questa pagina e nella successiva).

Alternativamente, per ridurre il numero di banchi mono-posto, ove le dimensioni delle aule disponibili lo consentano, sarà anche possibile affiancare, in ciascuna fila, un banco bi-posto a uno mono-posto

RIENTRIAMO A SCUOLA

IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA



RIENTRIAMO A SCUOLA IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

USR VENETO

Aule ordinarie

ATTIVITA' ALLA LAVAGNA

- 1) delimitare lo spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna (una **fascia di almeno 1,5 m di larghezza**, a partire dal muro dietro la cattedra);

PARETI FINESTRATE

- 2) definire l'eventuale distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime (il distanziamento deve essere garantito almeno nelle seguenti situazioni:
 - *finestre a bandiera, con apertura verso l'interno e prive di blocco delle finestre in apertura;*
 - *finestre a bascula, con apertura in basso verso l'interno;*

RIENTRIAMO A SCUOLA IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

USR VENETO

3) posizionare i banchi **per righe e colonne**, considerando i seguenti vincoli:

- non invadere gli spazi delimitati ai punti 1 e 2;
- tra due colonne successive di banchi lasciare un **corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza**, di larghezza come da tabella:

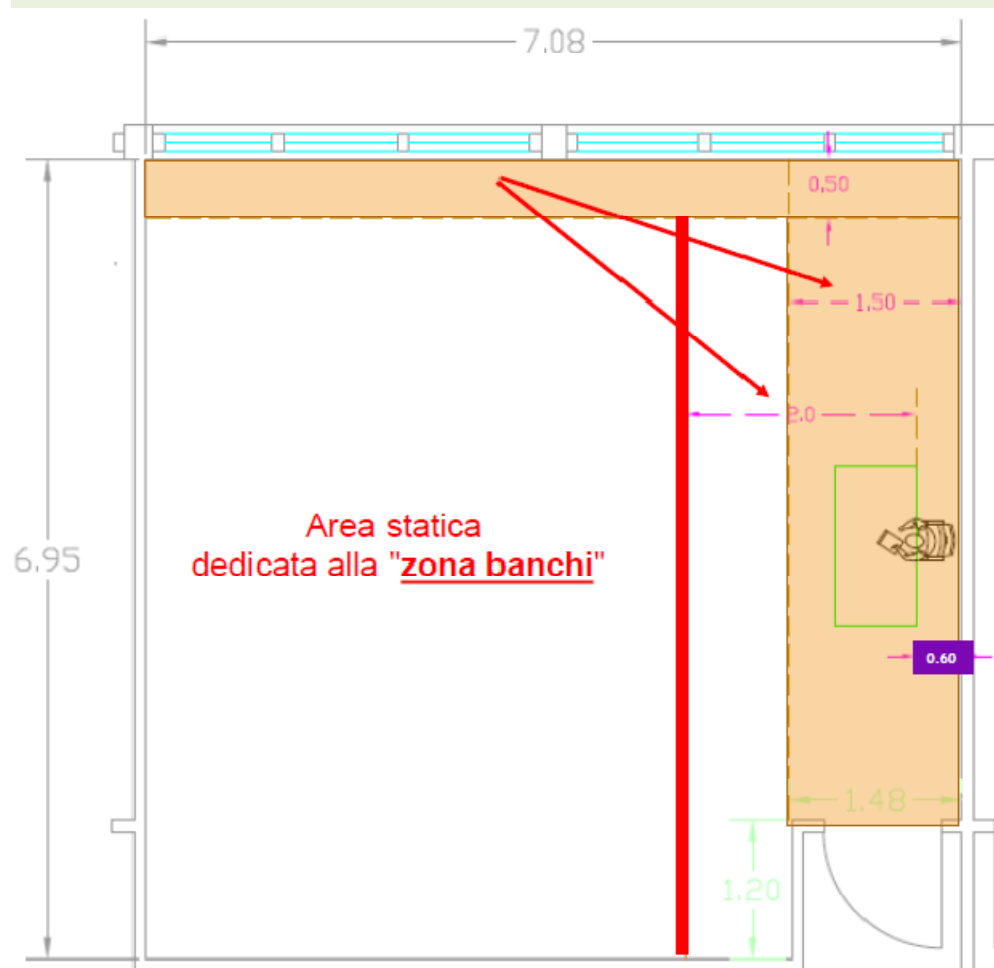
Minima	Accettabile	Ottimale
0,6 m	> 0,6 e < 0,8 m	≥ 0,8 m

- Distanziare le righe di banchi di almeno 1 m l'una dall'altra¹;
- tra la prima riga di banchi e il bordo della cattedra lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da tabella precedente;



RIENTRIAMO A SCUOLA IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

Esempi applicativi

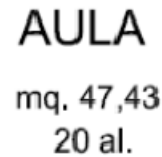


AULA
mq. 47,43

- 1- delimitare lo spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna (una fascia di almeno 1,5 m di larghezza, a partire dal muro dietro la cattedra);
- 2- definire l'eventuale **distanziamento degli allievi dalle finestre**, in relazione al tipo di apertura
- 3- la distanza di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella «zona interattiva» della cattedra, **identificata tra la cattedra medesima ed il banco più prossimo ad essa.**

Banchi monoposto 50x70

Esempi applicativi

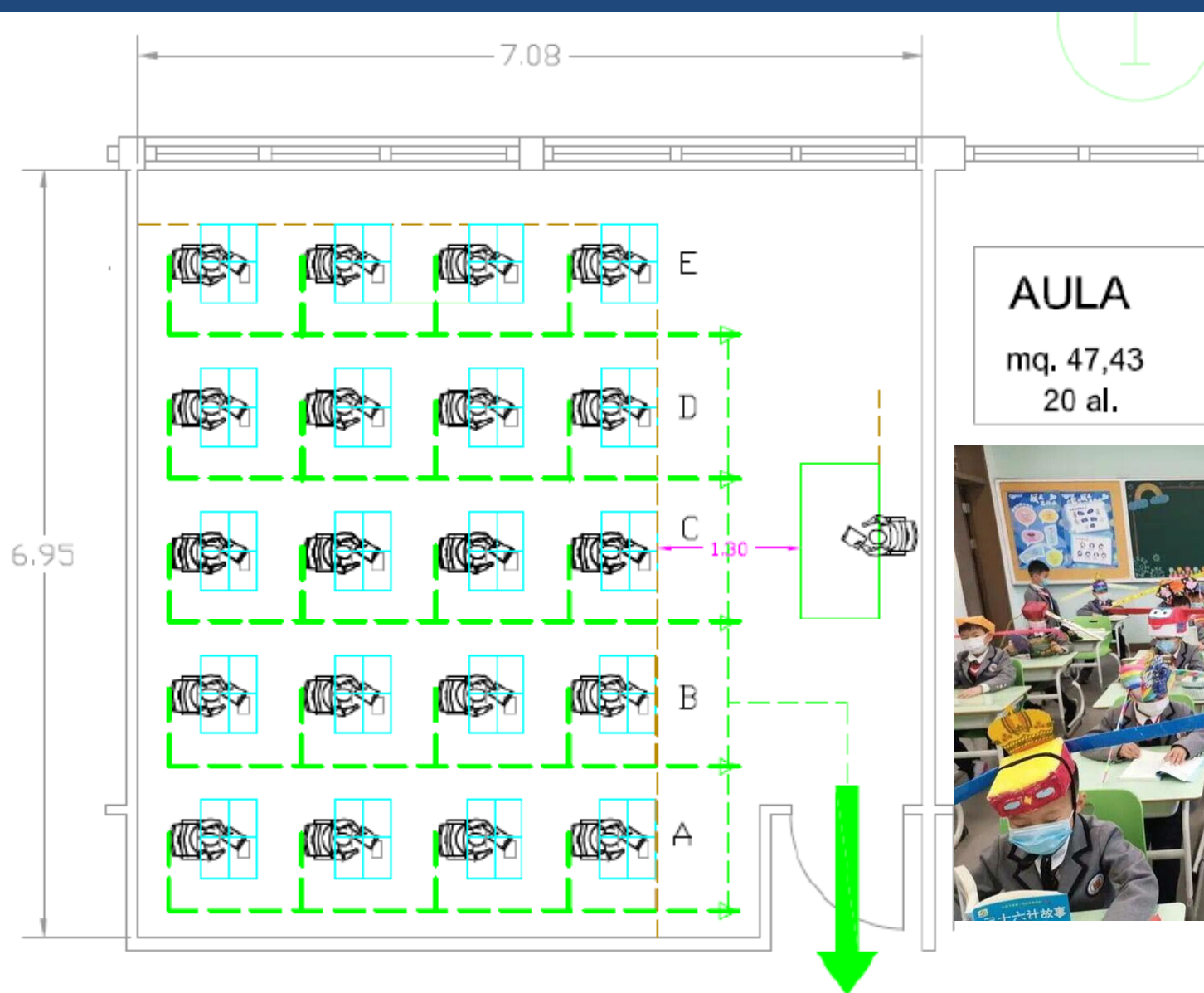


1- posizionare i banchi per righe e colonne facendo attenzione a:

- tra due colonne successive di banchi lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da tabella:

Corridoio 0,60 m

RIENTRIAMO A SCUOLA IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA



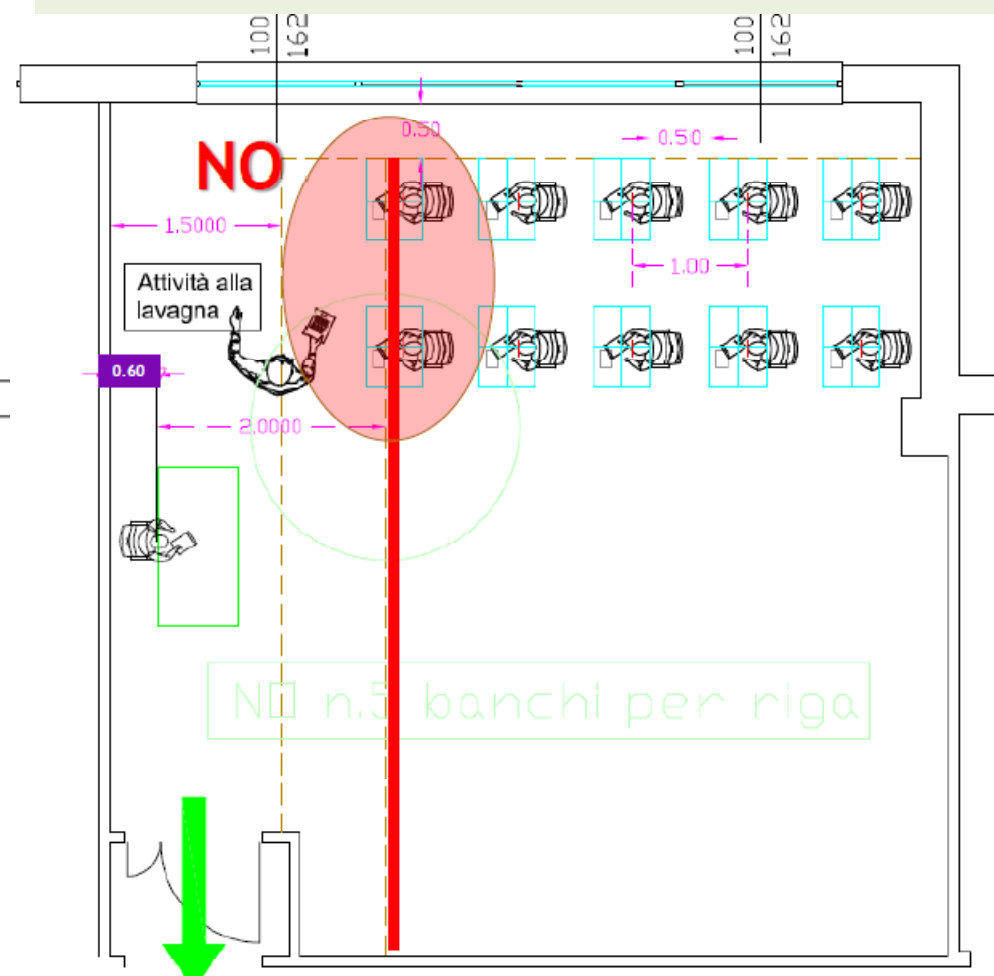
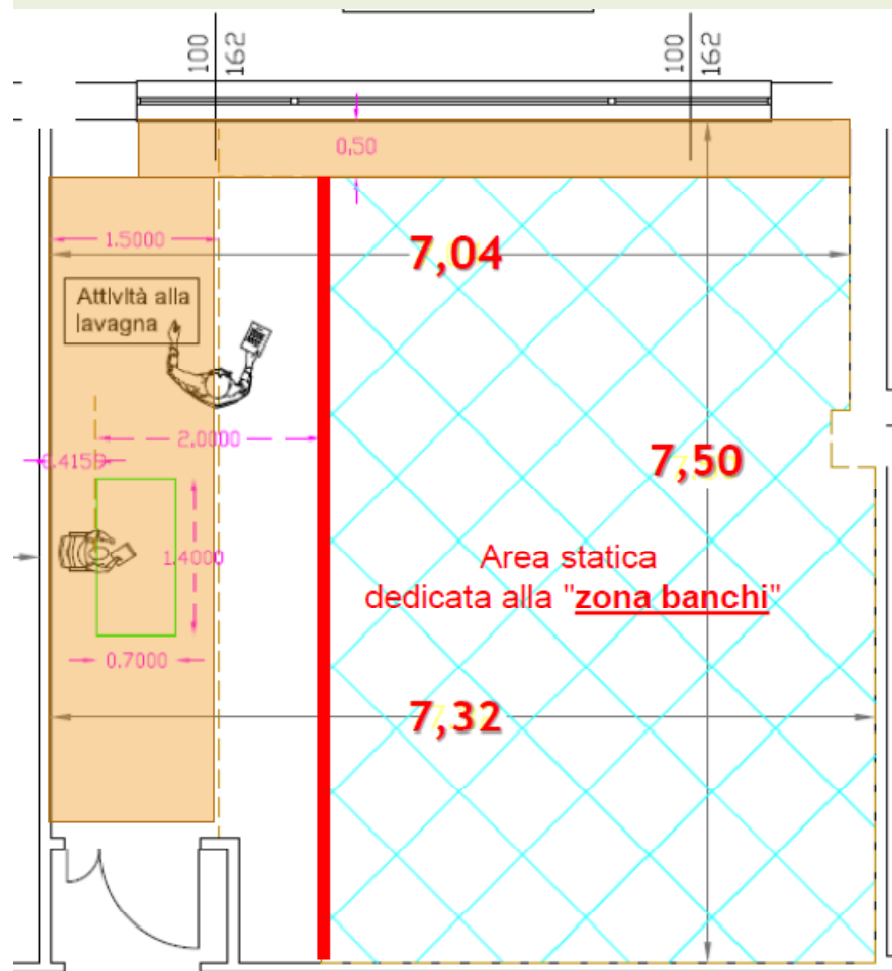
AULA

mq. 47,43
20 al.



RIENTRIAMO A SCUOLA

IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA



**RIENTRIAMO A SCUOLA
IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA**

PALESTRA

**IN PALESTRA E' CONSENTITA ATTIVITA' FISICA SU POSTO
FISSO E DISTANZA INTERPERSONALE PARI O SUPERIORE
A 2 (DUE METRI).**

**EVITARE GIOCHI DI GRUPPO
IL GRUPPO CLASSE DEVE ESSERE LO STESSO.**

**ATTENZIONE A CONTAGI CROCIATI CON PALLE, ATTREZZI,
ECC..**

RIENTRIAMO A SCUOLA IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

MUSICA

SI FACCIA ATTENZIONE AGLI STRUMENTI A FIATO (CHE PREVEDONO DISTANZA DI ALMENO 2 METRI DA ALTRI STRUMENTI).

**ALLO STATO ATTUALE SIAMO IN ATTESA ANCHE DI
RIFERIMENTI MINISTERIALI
CI ATTENIAMO AL DOCUMENTO EMANATO
DALL'ASSOCIAZIONE DELLE BANDE MUSICALI**

RIENTRIAMO A SCUOLA IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

Facciamo Attenzione

La presenza di ingombri non rimovibili (ad esempio, colonne) comporta la necessità di valutare diversamente gli spazi in modo che la disposizione non impedisca le vie di fuga né porti ad una distanza interpersonale statica inferiore ai parametri indicati dal CTS; in tal caso non è detto che occorra riconcepire l'intero layout, bensì potrebbe essere eventualmente sufficiente non inserire il banco "ostacolato" dall'ingombro.

Non si potrà prescindere dal considerare gli ingombri di porte e finestre che aprono verso l'interno dell'aula, distanziando opportunamente da essi i banchi degli alunni (o eventualmente non posizionando il banco che si troverebbe nel raggio di apertura se tale soluzione garantisce un maggior numero di posti aula) onde prevenire incidenti. **La ventilazione appaia più che mai necessaria nelle aule**, e dunque sia opportuno mantenere quanto possibile le finestre aperte.

RIENTRIAMO A SCUOLA IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

Facciamo Attenzione

- **Segnare sul pavimento la posizione corretta dei banchi**, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- **esporre all'esterno dell'aula un cartello indicante la sua massima capienza;**
- **dismettere provvisoriamente eventuali banchi doppi;**
- **aerazione frequente** (finestre dell'aula, che si dovrebbero poter tenere aperte anche durante le lezioni);
- **applicazione di blocchi alle finestre che si aprono a bandiera verso l'interno:** (le tengono aperte, senza il rischio che si muovano, permette di recuperare lo spazio di distanziamento degli allievi dalle finestre, che altrimenti ridurrebbe la loro capienza);
- **disinfezione periodica delle mani** con prodotti a base alcolica (al 60% di alcol); si ritiene dunque importante che ogni aula sia dotata di dispenser di soluzione alcolica, ad uso sia degli allievi che dei docenti;

RIENTRIAMO A SCUOLA IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

Facciamo Attenzione

- In caso di **turnazione delle classi all'interno della stessa aula**, è importante curarne la **disinfezione prima di ogni nuovo accesso**;
- **Sconsigliato il ricorso a pareti divisorie in plexiglas** tra un banco e l'altro (*difficoltà di disinfezione; riduzione del ricambio naturale dell'aria; nessuna indicazione tecnica che permetta di ridurre il distanziamento sotto il metro in caso di utilizzo di schermi in plexiglas; pericolosità in caso di rottura accidentale; costi, tempi di montaggio e impatto sulla struttura dei banchi*).
- **Ridurre al minimo indispensabile la presenza di arredi** (armadi, scaffalature, attrezzature didattiche, ecc.) che riduce la capienza massima dell'aula, anche per un problema di pulizia e disinfezione dell'aula più facile ed efficace⁷.

RIENTRIAMO A SCUOLA IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

Facciamo Attenzione

LABORATORI E AULE ATTREZZATE: difficile modificare il layout dei banchi o delle postazioni di lavoro, a causa dei **vincoli imposti dalla posizione rigida di gran parte delle macchine e/o attrezzature e dei cablaggi tecnici** (elettrici, pneumatici, gas, ecc.). Per tale motivo il principio del *distanziamento fisico* può essere rispettato solo **valutando, caso per caso, il numero massimo di allievi** che possono operare con continuità ad almeno 1 m di distanza l'uno dall'altro e considerando, sempre caso per caso, la possibilità che il personale (docente, ITP e tecnico di laboratorio) possa mantenere almeno 2 m di distanza dall'allievo più vicino, stando nella sua posizione fissa.

Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi **solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi)** e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

RIENTRIAMO A SCUOLA IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

Facciamo Attenzione

LABORATORI E AULE ATTREZZATE: Qualora l'analisi degli spazi a disposizione, in relazione al necessario *distanziamento fisico*, conduca a dover dividere la classe (o le classi che si turnano), si suggerisce (anche per ragioni di funzionalità didattica) di **suddividerla in due gruppi di egual numero** e di sfruttare, laddove possibile, la compresenza, con metà classe in laboratorio e l'altra metà in aula. In questo caso la valutazione dei rischi del laboratorio dovrà stabilire la necessità o meno della presenza del tecnico di laboratorio in affiancamento dell'ITP per la gestione in sicurezza delle esercitazioni pratiche.

▫ Il laboratorio o l'aula attrezzata potrebbero essere dotati di impianto aeraulico di riscaldamento e/o raffrescamento; prima della sua messa in servizio è necessaria **la sanificazione dello stesso**, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata.

RIENTRIAMO A SCUOLA IL NUOVO LAYOUT DELLA SCUOLA

Facciamo Attenzione

LABORATORI E AULE ATTREZZATE: nel caso di **postazioni di lavoro non fisse** (ad esempio allievi che operano in piedi, di fronte a banconi, pannelli attrezzati, ecc.), si suggerisce di **delimitare gli spazi di movimento degli allievi con opportune segnalazioni** (ad es. una linea segnalatrice gialla/nera) per il necessario mantenimento del distanziamento di almeno 1 m tra un allievo e un altro;

- esporre all'esterno del laboratorio o dell'aula attrezzata un **cartello indicante la sua massima capienza**;
- **curare la disinfezione del laboratorio e delle attrezzature utilizzate** prima dell'accesso di nuove classi;
- valutare caso per caso l'efficacia della **ventilazione naturale dell'ambiente**, che in alcuni laboratori potrebbe essere fortemente limitata dalla posizione delle finestre e/o dalla collocazione e dimensioni delle macchine e/o attrezzature; nei casi di strutturale, scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria;
- ogni laboratorio e aula attrezzata dovrebbero essere dotati di **dispenser di soluzione alcolica** (al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale;

RIENTRIAMO A SCUOLA

PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

ALCUNI OBBLIGHI PER DOCENTI, ATA, GENITORI E STUDENTI

- Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- Divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi similinfluenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- Obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

RIENTRIAMO A SCUOLA

PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

ALCUNI OBBLIGHI PER DOCENTI, ATA, GENITORI E STUDENTI

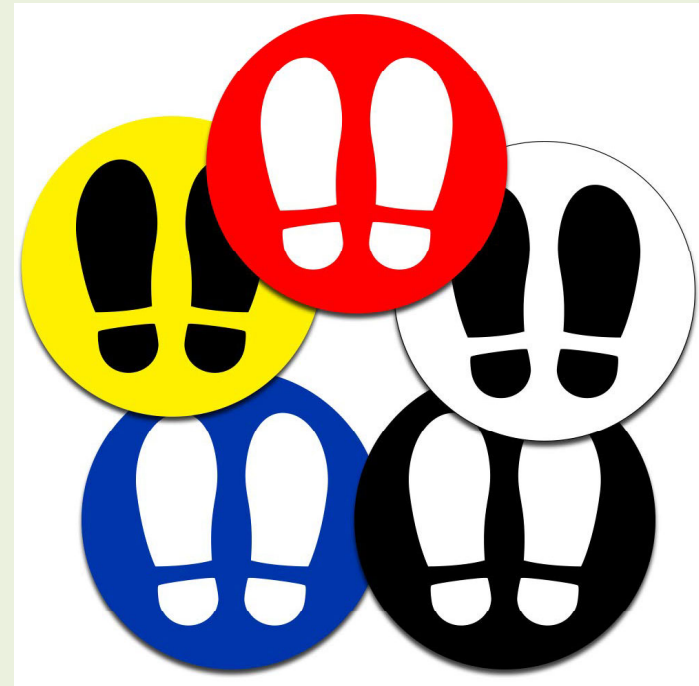
- formazione e aggiornamento in materia di Didattica digitale integrata e COVID, nonché l'obbligo di redigere un nuovo patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzatasi con la recente esperienza della didattica a distanza;
- **Obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.**

RIENTRIAMO A SCUOLA PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

DISPOSIZIONE PER INGRESSO/USCITA

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA CON OPPORTUNA SEGNALETICA E CON UNA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE COMUNICA ALLA COMUNITÀ SCOLASTICA LE REGOLE DA RISPETTARE PER EVITARE ASSEMBRAMENTI.

PER EVITARE FILE PER L'ENTRATA E L'USCITA DALL'EDIFICIO SCOLASTICO, SI SONO PREVISTE VARIE ENTRATE E VARIE USCITE OPPORTUNAMENTE SEGNALATE AL FINE DI GARANTIRE L'OSSERVANZA DELLE NORME SUL DISTANZIAMENTO SOCIALE.



RIENTRIAMO A SCUOLA -PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA

EVITARE CODE ED
ASSEMBRAMENTI
AGLI INGRESSI ED
ALLE USCITE PER
PERSONALE
DOCENTE, NON
DOCENTE,
STUDENTI, **ADULTI**
ACCOMPAGNATORI



RIENTRIAMO A SCUOLA PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

DISPOSIZIONE PER INGRESSO/USCITA

**PER I GENITORI DELL'INFANZIA:
ATTENZIONE AGLI
ASSEMBRAMENTI
ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA
(INDOSSARE MASCHERINA E
RISPETTARE IL
DISTANZIAMENTO SOCIALE)**



RIENTRIAMO A SCUOLA PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

DISPOSIZIONE PER INGRESSO/USCITA

**PER GLI STUDENTI:
ATTENZIONE AGLI
ASSEMBRAMENTI
ALL'ESTERNO DELLA
SCUOLA (INDOSSARE
MASCHERINA E
RISPETTARE IL
DISTANZIAMENTO
SOCIALE)**



**RIENTRIAMO A SCUOLA
PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020**

DISPOSIZIONE PER INGRESSO/USCITA

**LA SCUOLA HA DISCIPLINATO LE MODALITÀ CHE
REGOLANO DI INGRESSI ED USCITE AD ORARI ANCHE
SCAGLIONATI, E/O UTILIZZANDO ACCESSI ALTERNATIVI.**

**L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati
positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una
preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione
medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone
secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di
prevenzione territoriale di competenza.**

**RIENTRIAMO A SCUOLA
PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020**

VISITATORI

L'accesso ai visitatori è stato sensibilmente RIDOTTO

I visitatori dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento di istituto e/o nell'apposito disciplinare interno adottato dal Dirigente scolastico, sentiti l'RSPP di istituto e il medico competente

RIENTRIAMO A SCUOLA

PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

VISITATORI

CRITERI A CUI SONO ISPIRATI I DISCIPLINARI PER L'ACCESSO DEI VISITATORI

- Ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- Limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- Regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- Differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- Predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- Pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- Accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

RIENTRIAMO A SCUOLA PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

PULIZIA ED IGIENIZZAZIONE

E' necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

L'Istituto si atterrà ad una procedura validata dal Dirigente Scolastico, dal RSPP, dal RLS e dal Medico Competente basata sulle Direttiva del Ministero della Salute 5443 del 22/02/2020, 17644 del 22/05/2020 e linea Guida INAIL sulla sanificazione degli ambienti scolastici

RIENTRIAMO A SCUOLA PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

PULIZIA ED IGIENIZZAZIONE

ATTENZIONE AI PUNTI DI CONTAGIO



maniglie e barre delle porte, delle finestre

RIENTRIAMO A SCUOLA PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

PULIZIA ED IGIENIZZAZIONE

ATTENZIONE AI PUNTI DI CONTAGIO



interruttori della luce



corrimano



rubinetti dell'acqua



pulsanti dell'ascensore



sedie e braccioli



tavoli/banchi/cattedre



distributori automatici di
cibi e bevande

Dott. Ing. Paolo Pastore - RSPP

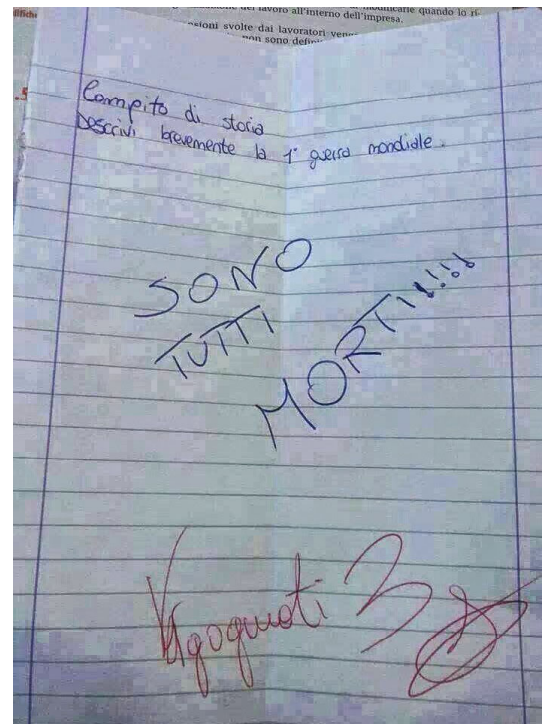
RIENTRIAMO A SCUOLA PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

PULIZIA ED IGIENIZZAZIONE

ATTENZIONE AI PUNTI DI CONTAGIO



FOTOCOPIE E
FOTOCOPIATORE



COMPITI CONSEGNATI AL DOCENTE
E RICONSEGNATI AGLI ALUNNI

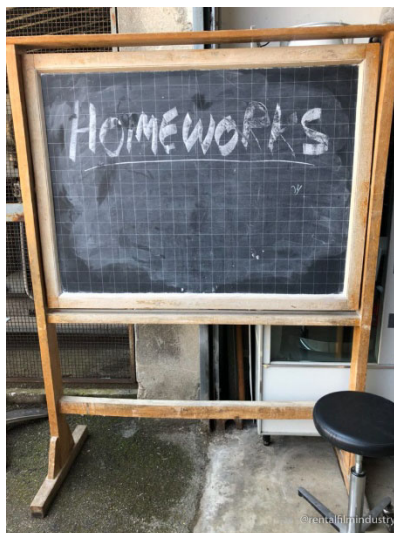
**RIENTRIAMO A SCUOLA
PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020**

PULIZIA ED IGIENIZZAZIONE

ATTENZIONE AI PUNTI DI CONTAGIO



CASSINO



LAVAGNA



GESSO

RIENTRIAMO A SCUOLA PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

PULIZIA ED IGIENIZZAZIONE

NEL PIANO DI PULIZIA SONO INCLUSI:

- ✓ **GLI AMBIENTI DI LAVORO E LE AULE;**
- ✓ **LE PALESTRE;**
- ✓ **LE AREE COMUNI;**
- ✓ **LE AREE RISTORO E MENSA;**
- ✓ **I SERVIZI IGIENICI E GLI SPOGLIATOI;**
- ✓ **LE ATTREZZATURE E POSTAZIONI DI LAVORO O LABORATORIO AD USO PROMISCUO;**
- ✓ **MATERIALE DIDATTICO E LUDICO;**
- ✓ **LE SUPERFICI COMUNI AD ALTA FREQUENZA DI CONTATTO (ES. PULSANTIERE, PASSAMANO).**

RIENTRIAMO A SCUOLA

PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

PULIZIA ED IGIENIZZAZIONE

Le istituzioni scolastiche provvederanno a:

- **Assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;**
- **Utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;**
- **Garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;**
- **Sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni.**

**RIENTRIAMO A SCUOLA
PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020**

PULIZIA ED IGIENIZZAZIONE

AERAZIONE

IMPORTANTE RACCOMANDAZIONE

**OBBLIGO DI AERAZIONE DELLE AULE E
DEGLI SPAZI COMUNI**

ALMENO 5-10 MINUTI ALL'ORA

RIENTRIAMO A SCUOLA

PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ED IGIENE PERSONALE

E' OBBLIGATORIO PER CHIUNQUE ENTRI NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI, ADOTTARE PRECAUZIONI IGIENICHE E L'UTILIZZO DI MASCHERINA.

I DPI VANNO SMALTITI IN APPOSITI CESTINI (SONO CONSIDERATI RIFIUTI INDIFFERENZIATI NELLE CONDIZIONI ORDINARIE DI UTILIZZO)



RIENTRIAMO A SCUOLA PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ED IGIENE PERSONALE

**PER IL PERSONALE IMPEGNATO
CON BAMBINI CON DISABILITÀ**, si è
previsto l'utilizzo di ulteriori
dispositivi di protezione individuale
(nello specifico, il lavoratore potrà
usare, unitamente alla
mascherina, guanti e dispositivi di
protezione per occhi, viso e
mucose).



RIENTRIAMO A SCUOLA PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

GLI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.



RIENTRIAMO A SCUOLA PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

GLI SPAZI COMUNI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
VALUTA L'OPPORTUNITÀ DI
RIMODULARE LE ATTIVITÀ
DIDATTICHE NELLE AULE,
EVENTUALMENTE
ALTERNANDO LE PRESENZE
DEGLI STUDENTI CON
LEZIONI DA REMOTO, IN
MODALITÀ DIDATTICA
DIGITALE INTEGRATA.



RIENTRIAMO A SCUOLA PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

GLI SPAZI COMUNI (AULA PROFESSORI)



L'UTILIZZO DELLE AULE DEDICATE AL PERSONALE DOCENTE (CD AULE PROFESSORI) È CONSENTITO NEL RISPETTO DEL DISTANZIAMENTO FISICO E DELLE EVENTUALI ALTRE DISPOSIZIONI DETTATE DALL'AUTORITÀ SANITARIA LOCALE.

SEDUTE CON RISPETTO DEL DISTANZIAMENTO SOCIALE

RIENTRIAMO A SCUOLA PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

GLI SPAZI COMUNI (AREE BEVANDE E SNACK)

PER QUANTO RIGUARDA LE AREE DI DISTRIBUZIONE DI BEVANDE E SNACK, IL DIRIGENTE SCOLASTICO NE INDICA LE MODALITÀ DI UTILIZZO, EVENTUALMENTE ANCHE NEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO, AL FINE DI EVITARE IL RISCHIO DI ASSEMBRAMENTO E IL MANCATO RISPETTO DEL DISTANZIAMENTO FISICO



RIENTRIAMO A SCUOLA

PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

GLI SPAZI COMUNI (IL REFETTORIO E LA MENSA)

ANCHE L'UTILIZZO DEI LOCALI ADIBITI A MENSA SCOLASTICA È CONSENTITO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DEL DISTANZIAMENTO FISICO, EVENTUALMENTE PREVEDENDO, OVE NECESSARIO, ANCHE L'EROGAZIONE DEI PASTI PER FASCE ORARIE DIFFERENZIATE. LA SOMMINISTRAZIONE DEL PASTO DEVE PREVEDERE LA DISTRIBUZIONE IN MONO-PORZIONI, IN VASCHETTE SEPARATE UNITARIAMENTE A POSATE, BICCHIERE E TOVAGLIOLO MONOUSO E POSSIBILMENTE COMPOSTABILE.



RIENTRIAMO A SCUOLA PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

SUPPORTO PSICOLOGICO



Si promuove un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni di **insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in “presenza”, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta** (Convenzione MIUR – Consiglio Nazionale Psicologi).

RIENTRIAMO A SCUOLA PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

SUPPORTO PSICOLOGICO

SUGGERIMENTO

- Rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- Ricorso ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.



RIENTRIAMO A SCUOLA PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

COMMISSIONE



Letto, approvato, sottoscritto:

FLC CGIL

FSUR CISL

FED UIL SCUOLA RUA

CONFSAI SNAIS

ANIEF

ANP – CIDA

DIRIGENTISCUOLA-
Di.S.Conf

La Ministra


Firmato digitalmente da
AZZURRA LUCIA
SILVANO
GOVERNATORE REGIONALE







 SERAFINI ELVIRA
06.08.2020
07:45:47 UTC

 MARCELLO
PACIFICO
ARUBA S.P.A.
06.08.2020
07:00:39 UTC

Firmato
digitalmente da
ANTONELLO
GIANNELLI
C = IT
Data e ora della
firma: 06.08.2020
09:19:50

Firmato
digitalmente da
DONATO
ATTILIO FRATTA
C = IT

AL FINE DI MONITORARE L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DESCRITTE, IN OGNI ISTITUZIONE SCOLASTICA, IL DIRIGENTE SCOLASTICO VALUTERÀ LA COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE, ANCHE CON IL COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLE INIZIATIVE PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19. TALE COMMISSIONE SARÀ PRESIEDUTA DAL DIRIGENTE SCOLASTICO. SIN DALL'INIZIO DELL'EPIDEMIA E' STATO COSTITUITO IL COMITATO ANTICONTAGIO COME PREVISTO DAI PROTOCOLLI NAZIONALI

RIENTRIAMO A SCUOLA PROTOCOLLO DEL 6 AGOSTO 2020

- A settembre tutte le lezioni riprendono in presenza:
- tutti i **docenti** saranno in aula
- gli **studenti** potranno seguire in presenza (compatibilmente con le necessarie misure di sicurezza)
- Potrebbero essere previste delle lezioni a distanza in modalità sincrona (videoconferenza)
- laddove la nuova capienza (**capienza-covid**) non permette di accogliere tutti gli studenti in aula, vengono organizzati turni per garantire a tutti gli studenti il massimo possibile di tempo in presenza.

Studenti in presenza



Docente in aula
e contemporaneamente
a distanza



Studenti a distanza



RIENTRIAMO A SCUOLA

LA LINEA GUIDA PER LA DIDATTICA INTEGRATA

SICUREZZA DELLA DDI

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici.

Il Dirigente trasmetterà ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

**DDI (DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA): PER GLI ASPETTI ORGANIZZATIVI E DIDATTICI
SI RIMANDA DIRETTAMENTE ALLA LETTURA DELLA LINEA GUIDA PER LA DDI**

RIENTRIAMO A SCUOLA

LA LINEA GUIDA PER LA DIDATTICA INTEGRATA

SICUREZZA DELLA DDI

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE PER IL LAVORO AGILE (I LOCALI)

- le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box);
- adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente mantenuti;
- Le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);
- I locali, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, a tale scopo, devono avere una superficie finestrata idonea;
- i locali devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo agli occupanti.

RIENTRIAMO A SCUOLA

LA LINEA GUIDA PER LA DIDATTICA INTEGRATA

SICUREZZA DELLA DDI

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE PER IL LAVORO AGILE (ILLUMINAZIONE ED AERAZIONE)

- si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari;
- l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.
- è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolano il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa.

RIENTRIAMO A SCUOLA

LA LINEA GUIDA PER LA DIDATTICA INTEGRATA

SICUREZZA DELLA DDI

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE PER IL LAVORO AGILE (ILLUMINAZIONE ED AERAZIONE)

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione meccanica;
- evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.);
- gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente mantenuti; i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;
- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;
- evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute umana.

RIENTRIAMO A SCUOLA

LA LINEA GUIDA PER LA DIDATTICA INTEGRATA

SICUREZZA DELLA DDI

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE PER IL LAVORO AGILE (IMPIANTO ELETTRICO)

- 1) i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, ecc.) devono apparire privi di parti danneggiate;
- 2) le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad es. a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline portacavi a vista prive di coperchi di chiusura o con coperchi danneggiati);
- 3) le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;
- 4) nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza;

RIENTRIAMO A SCUOLA

LA LINEA GUIDA PER LA DIDATTICA INTEGRATA

SICUREZZA DELLA DDI

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE PER IL LAVORO AGILE (IMPIANTO ELETTRICO)

- B. Indicazioni di corretto utilizzo:
- - è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre e accessibili;
- - evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;
- - è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto con materiali infiammabili.

RIENTRIAMO A SCUOLA

LA LINEA GUIDA PER LA DIDATTICA INTEGRATA

SICUREZZA DELLA DDI

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE PER IL LAVORO AGILE (INCENDIO)

- identificare il luogo di lavoro (indirizzo esatto) e avere a disposizione i principali numeri telefonici dei soccorsi nazionali e locali (VVF, Polizia, ospedali, ecc.);
- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di incendio e di rischio ustione. Inoltre, tenere presente che questi ultimi necessitano di adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combusti;
- rispettare il divieto di fumo laddove presente;
- non gettare mozziconi accesi nelle aree a verde all'esterno, nei vasi con piante e nei contenitori destinati ai rifiuti;
- non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura delle eventuali porte

RIENTRIAMO A SCUOLA

LA LINEA GUIDA PER LA DIDATTICA INTEGRATA

SICUREZZA DELLA DDI

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE PER IL LAVORO AGILE (INCENDIO)

Comportamento per principio di incendio:

- mantenere la calma;
- disattivare le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone circostanti outdoor, chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento, ecc.;

INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola



INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola

LE CINQUE REGOLE PER IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA

Torniamo a scuola più consapevoli e responsabili: insieme possiamo proteggerci tutti

1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e **NON** venire a scuola.
2. Quando sei a scuola indossa una mascherina CHIRURGICA per la protezione del naso e della bocca.
3. Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica.
4. Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.
5. Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.

INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola

La riapertura della scuola (settembre 2020) pone dal punto di vista epidemiologico un possibile aumento del rischio della circolazione del virus nella comunità.

La questione centrale delle decisioni di riapertura scolastica non è se le scuole debbano riaprire o meno, ma piuttosto come procedere con una riapertura scolastica più sicura attraverso la comprensione e la consapevolezza dei rischi per la salute pubblica, non solo sui bambini, sul personale scolastico e sui loro contatti sociali immediati, ma anche su un aumento della trasmissione a livello di virus comunitari.

INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola

Per controllare/mitigare questa possibilità sono state già considerate alcune misure di prevenzione in documenti formali e in documenti tecnici del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) inviati al Ministro dell'Istruzione (CTS, 28 maggio 2020; CTS, 22 giugno e successive specificazioni) che forniscono le indicazioni per la riapertura della scuola e dei servizi educativi dell'infanzia, in linea con la situazione epidemiologica e con le conoscenze scientifiche finora disponibili.

INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola

Va sottolineato che tutte queste misure possono ridurre il rischio di trasmissione in ambito scolastico, ma non possono azzerarlo.

Pertanto, in una prospettiva di probabile circolazione del virus da settembre in poi, è necessario sviluppare una strategia comune di risposta a eventuali casi sospetti e confermati che ci si aspetta possano avvenire in ambito scolastico o che abbiano ripercussioni su di esso.

Anche la strategia di risposta a eventuali casi e focolai in ambito scolastico è strettamente correlata alla situazione epidemiologica.

Le attuali strategie di contenimento sono basate sulle conoscenze scientifiche disponibili. Per valutare il possibile impatto dell'epidemia in ambito scolastico è necessario fare alcune riflessioni preliminari.

INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola

La scuola segue le indicazioni per la prevenzione dei casi COVID-19 del

- Ministero della Istruzione (MI),
- del Ministero della Salute (MdS)
- del Comitato Tecnico Scientifico (CTS).



INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola

Documenti di riferimento

Dott. Ing. Paolo Pastore - RSPP

1. MI: Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (26/6/2020)
2. CTS: "Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico", approvato in data 28/5/2020 e successivamente aggiornato il 22/6/2020
3. Circolare n. 18584 del 29 maggio 2020: "Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (contact tracing) ed App IMMUNI"
4. Rapporto ISS COVID-19 n. 1/2020 Rev. - Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19. Versione del 24 luglio 2020.

NOTA BENE: Tutto è basato sulla teoria delle cosiddette 3 T:

TEST – TRACCIAMENTO - TRATTAMENTO

INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola

ATTENZIONE ALLA
NUMEROSITÀ DELLE ASSENZE
PER CLASSE CHE POSSA
ESSERE UTILIZZATO PER
IDENTIFICARE SITUAZIONI
ANOMALE PER ECCESSO DI
ASSENZE, PER ESEMPIO,
ATTRAVERSO IL REGISTRO
ELETTRONICO O APPOSITI
REGISTRI SU CUI RIASSUMERE
I DATI OGNI GIORNO.



INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola

Dott. Ing. Paolo Pastore - RSPP

OBBLIGHI DELLA SCUOLA:

- **INDIVIDUARE DEI REFERENTI COVID19**
- **TENERE UN REGISTRO DEGLI ALUNNI E DEL PERSONALE DI CIASCUN GRUPPO CLASSE E DI OGNI CONTATTO CHE, ALMENO NELL'AMBITO DIDATTICO E AL DI LÀ DELLA NORMALE PROGRAMMAZIONE, POSSA INTERCORRERE TRA GLI ALUNNI ED IL PERSONALE DI CLASSI DIVERSE (ES. REGISTRARE LE SUPPLENZE, GLI SPOSTAMENTI PROVVISORI E/O ECCEZIONALI DI STUDENTI FRA LE CLASSI ETC.) PER FACILITARE L'IDENTIFICAZIONE DEI CONTATTI STRETTI DA PARTE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA ASL COMPETENTE TERRITORIALMENTE**
- **RICHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI GENITORI A INVIARE TEMPESTIVA COMUNICAZIONE DI EVENTUALI ASSENZE PER MOTIVI SANITARI IN MODO DA RILEVARE EVENTUALI CLUSTER DI ASSENZE NELLA STESSA CLASSE;**

INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola

Obblighi della scuola:

- richiedere alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- stabilire un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti; particolare attenzione deve essere posta alla privacy non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili/particolari nel rispetto della GDPR 2016/679 EU

INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola

Obblighi della scuola:

- provvedere ad una adeguata comunicazione circa la necessità, per gli alunni e il personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio pediatra di libera scelta o medico di famiglia, in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C.

Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19

1. nei bambini: **febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale;**
2. nella popolazione generale: **febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea**

INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola

Obblighi della scuola:

- informare e sensibilizzare il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al referente scolastico per COVID-19;
- stabilire procedure definite per gestire gli alunni e il personale scolastico che manifestano sintomi mentre sono a scuola, che prevedono il rientro al proprio domicilio il prima possibile, mantenendoli separati dagli altri e fornendo loro la necessaria assistenza utilizzando appositi DPI;
- identificare un ambiente dedicato (**AULA ISOLAMENTO TEMPORANEO SOGGETTO SINTOMATICO DETTA ANCHE AULA COVID**) all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19 (senza creare allarmismi o stigmatizzazione). **I minori non devono restare da soli ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale;**

INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola

Obblighi della scuola:

- prevedere un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici;
- condividere le procedure e le informazioni con il personale scolastico, i genitori e gli alunni e provvedere alla formazione del personale;
- predisporre nel piano scolastico per Didattica Digitale Integrata (DDI), previsto dalle Linee Guida, le specifiche modalità di attivazione nei casi di necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola

Peculiarità dei servizi educativi dell'infanzia (bambini 0-6 anni)

I servizi educativi dell'infanzia presentano delle peculiarità didattiche/educative che non rendono possibile l'applicazione di alcune misure di prevenzione invece possibili per studenti di età maggiore, in particolare il mantenimento della distanza fisica di almeno un metro e l'uso di mascherine.

Questo è un aspetto che deve essere tenuto in debita considerazione specialmente nella identificazione dei soggetti che ricadono nella definizione di contatto stretto. Per tale motivo è raccomandata una didattica a piccoli gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori).

Il rispetto delle norme di distanziamento fisico è un obiettivo che può essere raggiunto solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza dei minori anche in considerazione dell'età degli stessi. Pertanto, le attività e le strategie dovranno essere modulate in ogni contesto specifico. Questa parte verrà sviluppata successivamente in seguito alle indicazioni contenute nel documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia (Ministero dell'Istruzione, 2020).

INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola

Bambini e studenti con fragilità

In questo contesto si rende necessario garantire la tutela degli alunni con fragilità, in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. Pediatra o Medico di Base), le famiglie e le associazioni che li rappresentano.

La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni dovrebbe essere concertata tra il referente scolastico per COVID-19 e DdP, in accordo/con i PLS e MMG, (si ricorda che i pazienti con patologie croniche in età adolescenziale possono rimanere a carico del PLS fino a 18 anni. Da ciò si evince la necessità di un accordo primario con i PLS che hanno in carico la maggior parte dei pazienti fragili fino a questa età) nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19.

Particolare attenzione, quindi, andrebbe posta per evidenziare la necessità di priorità di screening in caso di segnalazione di casi nella stessa scuola frequentata. Particolare attenzione va posta agli studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.

INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola

Bambini e studenti con fragilità

MINISTERO ISTRUZIONE.

“La condizione di fragilità va valutata e certificata dal pediatra o dal medico di medicina generale in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale, deve essere tempestivamente comunicata dalla famiglia dell’alunno all’istituzione scolastica”

In caso di comprovata impossibilità di fruizione di lezioni in presenza, “gli alunni fragili beneficiano di forme di didattica digitale integrata ovvero di ulteriori strumenti complementari a tutela del diritto allo studio predisposti dall’istituzione scolastica”.

INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola

REFERENTE COVID

In ogni scuola deve essere identificato un referente (Referente scolastico per COVID-19), che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.

Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

Il referente scolastico per COVID-19 dovrebbe essere possibilmente identificato a livello di singola sede di struttura piuttosto che di istituti comprensivi e i circoli didattici, per una migliore interazione con la struttura stessa.

INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola

Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola è garantita - come per tutti i settori di attività, privati e pubblici - dal D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, nonché da quanto previsto dalla specifica normativa ministeriale (DM 29 settembre 1998, n. 382).

Elemento di novità è costituito dall'art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha introdotto la “**SORVEGLIANZA SANITARIA ECCEZIONALE**”, assicurata dal datore di lavoro, per i “***lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbidità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità***”

INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola

LAVORATORI FRAGILI

I dati epidemiologici hanno mostrato una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) o in presenza di patologie a carico del sistema immunitario o quelle oncologiche (indipendentemente dall'età) che, in caso di comorbidità con l'infezione da SARS-CoV-2, possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia.

Il concetto di fragilità va dunque individuato nelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti (due o più patologie) che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto, anche rispetto al rischio di esposizione a contagio.

INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola

LAVORATORI FRAGILI (aggiornamento del 01/09/2020)

Secondo il **CTS**, sarà considerato LAVORATORE FRAGILE e quindi esonerato dal lavoro, solo il lavoratore che ha patologie gravi, a prescindere dall'età, questo farebbe scendere dai 400.000 a poche migliaia i docenti e gli Ata da esonerare.

Premesso che a brevissimo ci sarà una circolare esplicativa, attesa da settimane dal personale della scuola, le patologie gravi sono state individuate in:

- UN TUMORE,
- UNA FORMA DI DIABETE SCOMPENSATO,
- UNA MALATTIA CRONICA O PIÙ PATOLOGIE (COMORBILITA').

INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola

LAVORATORI FRAGILI

In ragione di ciò - e quindi per tali c.d. “lavoratori fragili” - il datore di lavoro assicura la sorveglianza sanitaria eccezionale, a richiesta del lavoratore interessato:

- a. attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D.Lgs 81/08:
- b. attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzio più istituti scolastici;
- c. attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL che vi provvedono con propri medici del lavoro.

INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola

TEST DIAGNOSTICI

I test diagnostici per COVID-19 rappresentano uno strumento essenziale non solo per la gestione clinica dei pazienti ma anche e soprattutto per controllare la pandemia, mediante il riconoscimento e le successive misure di prevenzione e controllo dirette ad individui infetti, anche asintomatici, che possono diffondere la malattia (ECDC, 1 aprile 2020; WHO, 8 aprile 2020).

Il personale scolastico è invitato su base volontaria a sottoporsi ai test serologici.

Anche studenti e genitori sono invitati a fare lo stesso (su base volontaria).

INDICAZIONI SANITARIE:

Preparazione alla riapertura della scuola

TEST DIAGNOSTICI

ESTRATTO CORRIERE DELLA SERA DEL 27/08/2020

I test sierologici sono eseguiti a partire dal sangue e ci dicono se (ora o in precedenza) siamo venuti a contatto con il Sars-CoV-2. Cercano gli anticorpi che l'organismo produce in risposta a un virus specifico **e non sostituiscono gli ormai famosi «tamponi» che servono a capire se una persona è infetta e contagiosa.**

Gli anticorpi che i test cercano sono essenzialmente di due tipi: IgM (Immunoglobuline M), che si manifestano all'incirca entro 7-10 giorni dopo aver avuto un contatto con il virus e IgG (Immunoglobuline G), prodotti dopo 14 giorni, che sono la nostra «memoria immunitaria» e ci proteggono anche se, nel caso del Sars-CoV-2, non sappiamo bene per quanto tempo e in quale misura.

I test sono di 2 tipi: quelli rapidi e quelli quantitativi. I primi, grazie ad una goccia di sangue, stabiliscono se la persona ha prodotto anticorpi -e quindi è entrata in contatto con il virus-; i secondi, dove serve un prelievo di sangue, dosano in maniera specifica le quantità di anticorpi prodotti.



INDICAZIONI SANITARIE:

Alunno con sintomatologia a scuola

Operatore scolastico segnala a referente scolastico COVID-19

Referente Scolastico chiama i genitori. Alunno attende in area separata con mascherina chirurgica assistito da operatore scolastico con mascherina chirurgica

Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa

I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica del caso

Il PLS/MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP

Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

Alunno con sintomatologia a casa

Alunno resta a casa

I genitori devono informare il PLS/MMG

I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute

Il PLS/MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP

Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

**CASI E
FOCOLAI
da COVID 19**

**SCENARI
PER STUDENTI**



INDICAZIONI SANITARIE:

**Operatore scolastico con
sintomatologia a scuola**

Assicurarsi che indossi mascherina
chirurgica

Invito a tornare a casa e a consultare
il MMG

Il MMG richiede tempestivamente il
test diagnostico e lo comunica al DdP

Il DdP provvede all'esecuzione del
test diagnostico

**Operatore scolastico con
sintomatologia a casa**

Consulta il MMG

Comunica l'assenza dal lavoro per
motivi di salute, con certificato medico

Il MMG richiede tempestivamente il
test diagnostico e lo comunica al DdP

Il DdP provvede all'esecuzione del
test diagnostico

**CASI E
FOCOLAI
da COVID 19**

**PER
PERSONALE
DELLA
SCUOLA**



INDICAZIONI SANITARIE:

CASI E FOCOLAI da COVID 19

Se un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi:

Verrà effettuata una sanificazione straordinaria della Scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Verranno chiuse le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Verranno aperte porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Si procederà a Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni
- Si procedere a continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria

INDICAZIONI SANITARIE:

CASI E FOCOLAI da COVID 19

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di **CONTACT TRACING**, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

INDICAZIONI SANITARIE:

CASI E FOCOLAI da COVID 19

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione.

Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti.

La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.

Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

INDICAZIONI SANITARIE:

CASI E FOCOLAI da COVID 19

LA TEORIA DELLA BOLLA:

Tutti gli alunni devono far parte della cosiddetta **‘BOLLA’** o **‘GRUPPO DI CONVIVENZA STABILE’** e non potranno interagire con membri di altre classi.



INDICAZIONI SANITARIE:

CASI E FOCOLAI da COVID 19

IMPORTANTE RACCOMANDAZIONE

UTILIZZO DELL'APP
«**IMMUNI**» IN AMBITO
SCOLASTICO (PERSONALE
DOCENTE E NON
DOCENTE, GENITORI,
ALUNNI
ULTRAQUATTORDICENNI)



I QUESITI DEL MIUR (VERBALE 100 del 10/08/2020)

MASCHERINA E DISTANZIAMENTO

Il CTS riceve dal Sig. Ministro dell'Istruzione per il tramite del Sig. Ministro della Salute una nuova istanza in cui viene richiesto se “nelle situazioni in cui non sia possibile garantire il distanziamento prescritto, l'utilizzo della mascherina possa ritenersi soluzione idonea allo svolgimento dell'attività scolastica” (allegato).

In relazione a quanto riportato complessivamente nel verbale n. 94 del 07/07/2020 e, specificatamente, nella richiamata affermazione *“L'utilizzo della mascherina è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto”*, il CTS precisa che, proprio per la dinamicità del contesto scolastico e nelle situazioni temporanee in cui si dovesse verificare l'impossibilità di garantire il distanziamento fisico sopradescritto, l'utilizzo della mascherina rappresenta uno strumento preventivo cardine unitamente alla rigorosa igiene delle mani, alla pulizia degli ambienti e all'adeguata areazione dei locali.

Al riguardo, il CTS sottolinea il richiamato verbale n. 94 del 07/07/2020 in cui si ribadisce che *“Tutti gli studenti di età superiore ai sei anni dovranno indossare – per l'intera permanenza nei locali scolastici – una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto)”*, nell'ambito dei contesti dove non si riesca a garantire il distanziamento fisico, con protocolli validati dal CTS ai sensi dell'art. 1 co. 3 del DPCM 07/08/2020.

TEMPERATURA IN INGRESSO

QUESITO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE RELATIVO ALL'ASSENZA DI TEMPERATURA CORPOREA SUPERIORE AI 37,5 °C QUALE PRECONDIZIONE PER L'ACCESSO A SCUOLA

Il CTS riceve dal Ministero dell'Istruzione un quesito in merito all'assenza di temperatura corporea superiore ai 37,5°C quale preconditione per l'accesso a scuola (allegato).

Al riguardo, il CTS rappresenta che tale indicazione, presente nel documento elaborato nella seduta n. 82 del 28/05/2020, applica alla scuola quanto già contenuto nel *"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"* stipulato tra Governo e Parti sociali il 14/04/2020, successivamente integrato il 24/04/2020.

I QUESITI DEL MIUR (VERBALE 100 del 10/08/2020)

TEMPERATURA IN INGRESSO

È necessario, al riguardo, ribadire che il monitoraggio della temperatura corporea rappresenta una misura di prevenzione importante anche quando misurata autonomamente, all'interno del complesso e articolato sistema di misure organizzative di prevenzione e protezione da adottare nei luoghi di lavoro per contrastare l'insorgenza di focolai epidemici, seppur possa apparire in taluni casi non specifica.

Tuttavia, il CTS sottolinea che, in previsione della prossima riapertura delle scuole, verranno fornite ulteriori *"indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole"* pubblicate a cura di ISS con la collaborazione dell'INAIL, del Ministero della Salute, del Ministero dell'Istruzione e delle Regioni con l'intento di promuovere un'adeguata e corretta comunicazione tra gli operatori scolastici, gli alunni e le famiglie, al fine di promuovere azioni consapevoli e responsabili per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 nel contesto scolastico, anche attraverso l'identificazione di eventuali sintomi/casi che, in stretto raccordo con il pediatra di libera scelta/medico di medicina generale e con il supporto dei Dipartimenti di prevenzione, verranno adeguatamente gestiti.

I QUESITI DEL MIUR (VERBALE 100 del 10/08/2020)

MENSA E REFEZIONE

In riferimento alle istanze prodotte dalle Organizzazioni Sindacali di Settore (allegato) e da Lega Coop Produzione&Servizi e da ANGEM – Associazione nazionale della ristorazione collettiva e servizi (allegato) in merito alle indicazioni sul “*pasto a scuola*”, elaborate nella seduta n. 82 del 28/05/2020, il CTS conferma quanto già espresso, ribadendo la necessità di un’adeguata organizzazione degli spazi (refettorio) e dei tempi (eventuali turnazioni) al fine di garantire il dovuto distanziamento e l’igiene degli ambienti dedicati.

Si precisa che l’indicazione del CTS, relativa alla fornitura del pasto in “*lunch box*” per il consumo in classe, rappresenta una misura proposta da attuarsi qualora le modalità di fruizione tradizionale (in refettorio) non permettano di rispettare i criteri di prevenzione citati; tale proposta rappresenta, infatti, una soluzione organizzativa residuale di fruizione del pasto qualora il numero di alunni e la capienza dei refettori non consentano di garantire l’interezza delle procedure di consumo del pasto e di igienizzazione dell’ambiente entro un lasso temporale compatibile con la didattica e le esigenze nutrizionali degli alunni.

I QUESITI DEL MIUR (VERBALE 100 del 10/08/2020)

MENSA E REFEZIONE

Relativamente al concetto di *“mono-porzione”* richiamato nell’art. 4 del *“Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19”* sottoscritto dal Ministero dell’Istruzione e dalle organizzazioni sindacali, si ritiene possa essere riferito all’esigenza di garantire a ciascun alunno una porzionatura individuale del pasto. Per ogni eventuale ulteriore chiarimento, si rimanda agli estensori del citato Protocollo.

Infine, pur ritenendo complessivamente congrue le caratteristiche di organizzazione del servizio sinteticamente riepilogate nel testo del quesito, il CTS invita, comunque, alla prosecuzione del confronto con gli Enti responsabili dell’erogazione del servizio di ristorazione scolastica, nel rispetto delle indicazioni fornite nei documenti del Comitato Tecnico Scientifico che *“non potranno che essere di carattere generale per garantire la coerenza con le misure essenziali al contenimento dell’epidemia, rappresentando primariamente un elenco di criteri guida da contestualizzare”* nelle diverse realtà locali.

DISTANZA STATICA O DINAMICA?

In riferimento al distanziamento previsto, il metro di distanza deve intendersi solo in condizione statica o anche in movimento? Qualora, infatti, non sia possibile garantire il metro previsto durante gli spostamenti che avvengono all'interno o all'esterno della classe, è sufficiente il solo utilizzo della mascherina?

Il previsto distanziamento di un metro è da intendersi, relativamente alla configurazione del layout delle aule, nel senso della necessità di prevedere un'area statica dedicata alla «zona banchi». Nella zona banchi il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime buccali degli studenti dovrà essere calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità.

Con riferimento alla «zona cattedra», nella definizione del layout resta imprescindibile la distanza di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella zona interattiva della cattedra, identificata tra la cattedra medesima ed il banco più prossimo ad essa. L'utilizzo della mascherina è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto.

IL PROTOCOLLO PER L'INFANZIA

PERCORSO FORMATIVO per prevenire la diffusione del virus, è tenuto a informare tutto il personale, compreso quello che presta servizio in appalto (a titolo esemplificativo mense e pulizie) e compresi gli eventuali tirocinanti, e le famiglie dei bambini sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti del servizio educativo o della scuola.

IL PROTOCOLLO PER L'INFANZIA

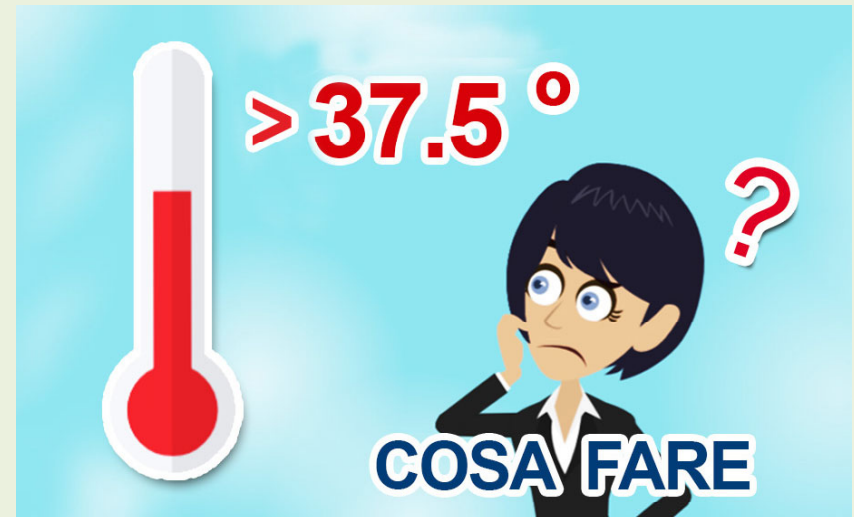
LA SCUOLA INFORMA TUTTO IL PERSONALE SU (COMPRESO QUELLO IN SERVIZIO IN APPALTO):

- Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- Divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- Obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e Dirigente Scolastico (in particolare, osservare le regole di igiene delle mani, tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene e il divieto di assembramenti – anche esterni alla scuola);
- Formazione ed aggiornamento in materia di COVID, attività di coinvolgimento dei genitori, anche nelle sedi gestite da circoli didattici e istituti comprensivi, **attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia**. Il patto educativo dovrà prevedere la necessaria connessione tra protocolli di sicurezza e qualità delle esperienze dei bambini ponendo particolare attenzione al dialogo con le famiglie più fragili per condizioni sociali, personali ed economiche.

IL PROTOCOLLO PER L'INFANZIA

LA SCUOLA INFORMA TUTTO IL PERSONALE SU (COMPRESO QUELLO IN SERVIZIO IN APPALTO):

SUSSISTE L'obbligo per ciascun lavoratore diretto o in appalto di informare tempestivamente il Dirigente Scolastico (e il committente) o un suo delegato sulla base dell'organizzazione del lavoro adottata, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi nei bambini presenti all'interno della struttura educativa o scolastica.



IL PROTOCOLLO PER L'INFANZIA

MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA DEI BAMBINI E DEL PERSONALE

L'istituzione scolastica con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione comunica all'utenza le regole da rispettare per evitare assembramenti



IL PRESENTE PERCORSO FORMATIVO RAPPRESENTA UNA **PRIMA FORMA DI SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE** PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA, STUDENTI E GENITORI)

IL PROTOCOLLO PER L'INFANZIA

MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA DEI BAMBINI E DEL PERSONALE

EVITARE CODE ED
ASSEMBRAMENTI
AGLI INGRESSI ED
ALLE USCITE PER
GLI ADULTI
ACCOMPAGNATORI



IL PROTOCOLLO PER L'INFANZIA

MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA DEI BAMBINI E DEL PERSONALE

L'eventuale ingresso del personale e dei bambini già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza

In caso il bambino venga accompagnato o ripreso da una persona di fiducia presso la struttura educativa o scolastica, lo stesso deve essere fornito di delega da parte di uno dei genitori (o legale rappresentante) a procedere all'espletamento delle procedure di ingresso ed uscita.

Tale foglio deve essere allegato alla documentazione della struttura al fine di verificare la tracciabilità del rischio.

ATTENZIONE:

IL GENITORE DOVRA' SCARICARE DAL SITO DELLA SCUOLA UN MODULO DI PRELIEVO DEL PROPRIO FIGLIO E CONSEGNARLO, FIRMATO ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA RIPORTERA' IN APPOSITO REGISTRO L'EVENTUALE INGRESSO A SCUOLA DEL GENITORE PER IL CONTACT TRACING.

IL PROTOCOLLO PER L'INFANZIA

MODALITÀ DI ACCESSI ESTERNI

**VA RIDOTTO,
PER QUANTO
POSSIBILE,
L'ACCESSO AI
VISITATORI**



ATTENZIONE

Qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (ad esempio genitori, impresa di pulizie, manutenzione), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole definite dal protocollo che integra le disposizioni di servizio o il Regolamento di istituto.

IL PROTOCOLLO PER L'INFANZIA

MODALITÀ DI ACCESSI ESTERNI (SERVIZI IGIENICI DEDICATI)

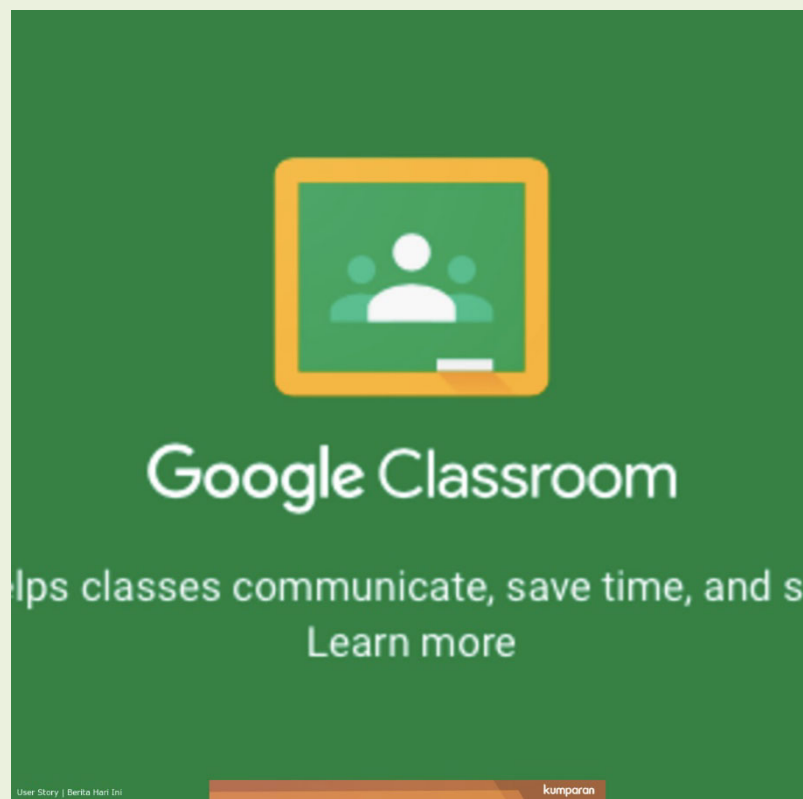
PER GLI ESTERNI, OVE POSSIBILE, SARÀ NECESSARIO INDIVIDUARE **SERVIZI IGIENICI DEDICATI**, PREVEDERE IL DIVIETO DI UTILIZZO DI QUELLI DEL PERSONALE INTERNO E GARANTENDO COMUNQUE UNA PULIZIA GIORNALIERA



IL PROTOCOLLO PER L'INFANZIA

MODALITÀ DI ACCESSI ESTERNI

DISCIPLINARE INTERNO (1/2)



- ORDINARIO RICORSO ALLE COMUNICAZIONI A DISTANZA
- LIMITAZIONE DEGLI ACCESSI AI CASI DI EFFETTIVA NECESSITÀ AMMINISTRATIVO-GESTIONALE ED OPERATIVA, POSSIBILMENTE PREVIA PRENOTAZIONE E RELATIVA PROGRAMMAZIONE;
- REGOLARE REGISTRAZIONE DEI VISITATORI AMMESSI, CON INDICAZIONE, PER CIASCUNO DI ESSI, DEI DATI ANAGRAFICI (NOME, COGNOME, DATA DI NASCITA, LUOGO DI RESIDENZA), DEI RELATIVI RECAPITI TELEFONICI, NONCHÉ DELLA DATA DI ACCESSO E DEL TEMPO DI PERMANENZA;

IL PROTOCOLLO PER L'INFANZIA

MODALITÀ DI ACCESSI ESTERNI

DISCIPLINARE INTERNO (2/2)

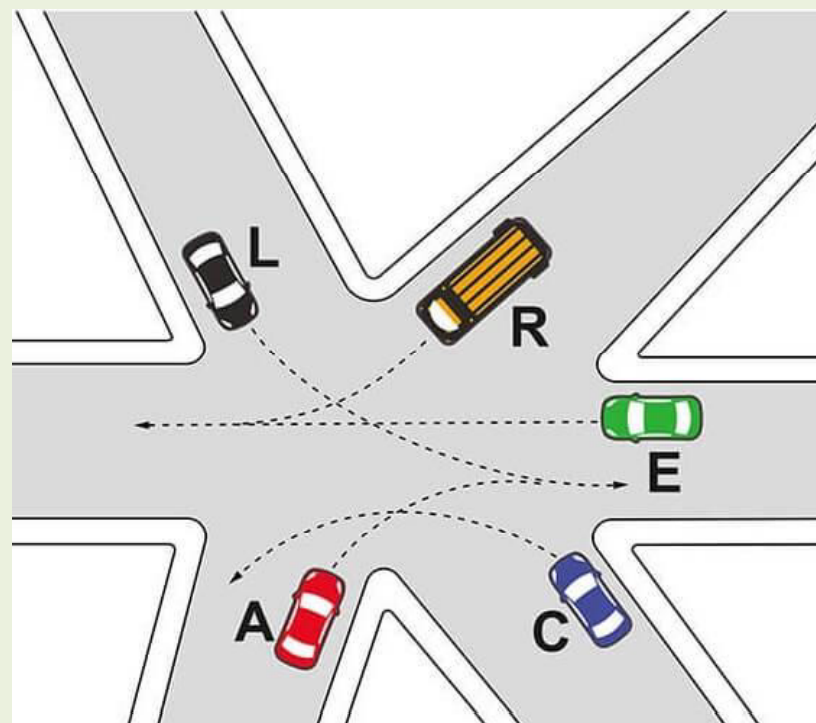
- DIFFERENZIAZIONE DEI PERCORSI INTERNI E DEI PUNTI DI INGRESSO E I PUNTI DI USCITA DALLA STRUTTURA;
- PREDISPOSIZIONE DI ADEGUATA SEGNALETICA ORIZZONTALE SUL DISTANZIAMENTO NECESSARIO E SUI PERCORSI DA EFFETTUARE;
- PULIZIA APPROFONDATA E AERAZIONE FREQUENTE E ADEGUATA DEGLI SPAZI;
- ACCESSO ALLA STRUTTURA ATTRAVERSO L'ACCOMPAGNAMENTO DA PARTE DI UN SOLO GENITORE O DI PERSONA MAGGIORENNE DELEGATA DAI GENITORI O DA CHI ESERCITA LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE, NEL RISPETTO DELLE REGOLE GENERALI DI PREVENZIONE DAL CONTAGIO, INCLUSO L'USO DELLA MASCHERINA DA PARTE DELL'ADULTO ACCOMPAGNATORE DURANTE TUTTA LA PERMANENZA ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA.



IL PROTOCOLLO PER L'INFANZIA

PERCORSI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

Il Dirigente Scolastico individua criticità nella circolazione interna alla scuola e potrà differenziare, ove possibile, i punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura, con ipotesi di percorrenza interna adeguati che minimizzino le possibilità di incrocio dei flussi.



Si prevede di predisporre adeguata segnaletica sia verticale che orizzontale, anche sul pavimento, indicante il distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare

IL PROTOCOLLO PER L'INFANZIA

PULIZIA DEI LUOGHI DI LAVORO E DELLE ATTREZZATURE

GESTIONE DELLE OPERAZIONI
DI PULIZIA, DISINFEZIONE
E SANIFICAZIONE NELLE STRUTTURE
SCOLASTICHE

INAIL

Istruzioni per l'uso

2020



Rapporto ISS COVID-19 • n. 25/2020

**Raccomandazioni *ad interim*
sulla sanificazione di strutture
non sanitarie nell'attuale emergenza
COVID-19: superfici, ambienti interni
e abbigliamento**

Gruppo di Lavoro ISS Biocidi COVID-19

Versione del 15 maggio 2020

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso".

È stato predisposto un cronoprogramma delle attività di pulizia e di sanificazione ben definito da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato (ISTRUZIONI INAIL 2020)

IL PROTOCOLLO PER L'INFANZIA

PULIZIA DEI LUOGHI DI LAVORO E DELLE ATTREZZATURE

LA PROCEDURA DI PULIZIA E SANIFICAZIONE CONTIENE:

- GLI AMBIENTI DI LAVORO E LE AULE/SEZIONI;
- LE PALESTRE
- LE AREE COMUNI
- LE AREE RISTORO E MENSA;
- GLI SPAZI PER IL SONNO
- I SERVIZI IGIENICI E GLI SPOGLIATOI
- LE ATTREZZATURE E POSTAZIONI DI LAVORO O LABORATORIO AD USO PROMISCOUO
- MATERIALE DIDATTICO E LUDICO
- LE SUPERFICI COMUNI AD ALTA FREQUENZA DI CONTATTO (ES. PULSANTIERE, PASSAMANO)

Dott. Ing. Paolo Pastore - RSPP

PALESTRE E SPOGLIATOI	Materiale	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore diverso		x			x	
Lavaggio tende	Lavatrice, scala	x					x
Manutenzione dei pavimenti in legno, linoleum, ceramica, ecc.	Panno o mop	x					x
Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti	Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare						x
Disinfestazione da scarafaggi, formiche, mosche, punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e insetti	Erogatore o diffusore		disinfestante			x	
Pulizia in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche	Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop		x	In caso di necessità			

IL PROTOCOLLO PER L'INFANZIA

PULIZIA DEI LUOGHI DI LAVORO E DELLE ATTREZZATURE



L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature è effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus.

In questo secondo caso, per la pulizia e la sanificazione, occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Ministero della salute del 22 febbraio 2020

IL PROTOCOLLO PER L'INFANZIA

PULIZIA DEI LUOGHI DI LAVORO E DELLE ATTREZZATURE



- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come specificato nel paragrafo 10 “Indicazioni igienico sanitarie” del Documento di Indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’Infanzia, adottato con decreto del Ministro dell’istruzione prot. n. 80 del 3 agosto 2020;
- garantire l’adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso dei bambini.

IL PROTOCOLLO PER L'INFANZIA

IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

È OBBLIGATORIO PER CHIUNQUE ENTRI NELLE STRUTTURE CHE OSPITANO LE SCUOLE DELL'INFANZIA (E LE SCUOLE IN GENERE) ADOTTARE PRECAUZIONI IGIENICHE E L'UTILIZZO DI MASCHERINA



Nelle scuole dell'infanzia deve essere indicata la modalità di dismissal dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente (RIFIUTI INDIFFERENZIATI).

IL PROTOCOLLO PER L'INFANZIA

IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Per il personale impegnato con bambini con disabilità, si potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose).

Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia del bambino o dal medico

IL PROTOCOLLO PER L'INFANZIA

SPAZI COMUNI

ACCESSO CONTINGENTATO -

L'accesso agli spazi comuni deve essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, per il tempo limitato allo stretto necessario e comunque evitando assembramenti.

RISPETTA LE REGOLE



**POSSONO ENTRARE IN QUESTO
LOCALE UN NUMERO MASSIMO DI**



NON CREARE SOVRAFFOLLAMENTI. RISPETTA IL TUO TURNO

NEGLI SPAZI COMUNI SI ALTERNANO LE PRESENZE DI GRUPPI/SEZIONI

IL PROTOCOLLO PER L'INFANZIA

SPAZI COMUNI - REFEZIONE



Si è prevista una segnaletica precisa che eviti agli alunni di incrociarsi e che garantisca il distanziamento;

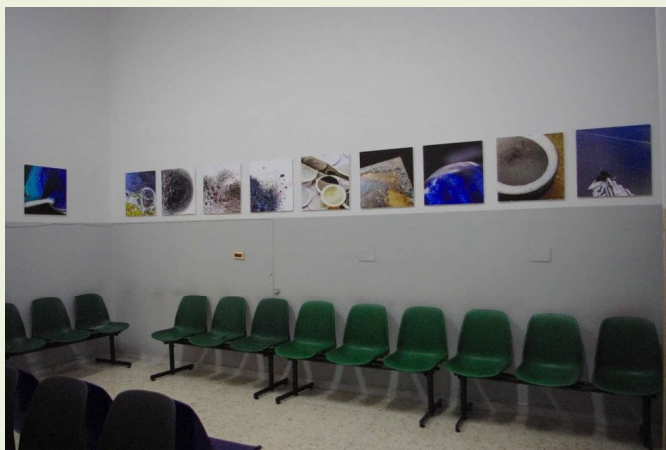
Si dovranno predisporre le dovute turnazioni per evitare gli assembramenti;

È opportuno di fare consumare agli alunni i pacchetti pranzo in classe in misura residuale rispetto al consumo in sala mensa; si ricorda che per il pasto in classe va acquisito il parere della ASL, dato che ogni Regione ha propri regolamenti in materia;

Si deve di privilegiare la ricreazione all'aperto con turnazione delle classi;

IL PROTOCOLLO PER L'INFANZIA

SPAZI COMUNI - REFEZIONE



Tra un turno e l'altro, prevedere il giusto tempo di igienizzazione e areazione degli ambienti.

Anche per la refezione in classe prevedere il tempo di igienizzazione prima e dopo il pasto.

Predisporre degli spazi di attesa per gli alunni durante le operazioni di igienizzazione degli ambienti.

Fornire agli alunni che si avvalgono del pasto domestico precise indicazioni comportamentali con adeguata cartellonista all'occorrenza.



IL PROTOCOLLO PER L'INFANZIA

SUPPORTO PSICOLOGICO

VENGONO FAVORITI

1. la promozione di specifici “Patti educativi” di comunità, (ALLENZA tra Scuola ed Enti locali, istituzioni pubbliche e private, soggetti del terzo settore)
2. il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia (anche a distanza)
3. la valorizzazione della fondamentale funzione del coordinamento pedagogico(D.lgs. n. 65/2017), per coadiuvare le attività del personale nella applicazione di metodologie innovative, nella gestione dei gruppi, nell'individuazione di soluzioni educative e didattiche rispondenti alle esigenze dell'utenza.

IL PROTOCOLLO PER L'INFANZIA

SUPPORTO PEDAGOGICO

VENGONO FAVORITI

1. la promozione di specifici “Patti educativi” di comunità, (ALLENZA tra Scuola ed Enti locali, istituzioni pubbliche e private, soggetti del terzo settore)
2. il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia (anche a distanza)
3. la valorizzazione della fondamentale funzione del coordinamento pedagogico(D.lgs. n. 65/2017), per coadiuvare le attività del personale nella applicazione di metodologie innovative, nella gestione dei gruppi, nell'individuazione di soluzioni educative e didattiche rispondenti alle esigenze dell'utenza.

LE LINEE GUIDA PER L'INFANZIA

I PUNTI SALIENTI DELLE LINEE GUIDA

1. Corresponsabilità educativa
2. Stabilità dei gruppi
3. Organizzazione degli spazi
4. Aspetti organizzativi
5. Figure professionali
6. Refezione e riposo pomeridiano
7. Protocolli di sicurezza
8. Formazione del personale
9. Disabilità e inclusione
10. Indicazioni igienico-sanitarie/allegato tecnico



LE LINEE GUIDA PER L'INFANZIA

CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA



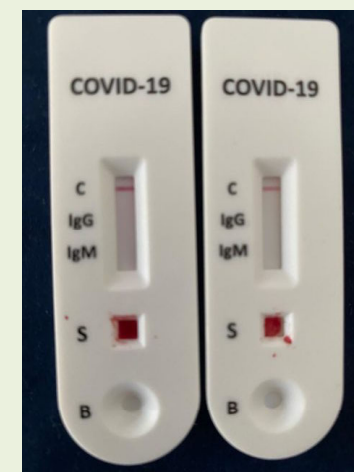
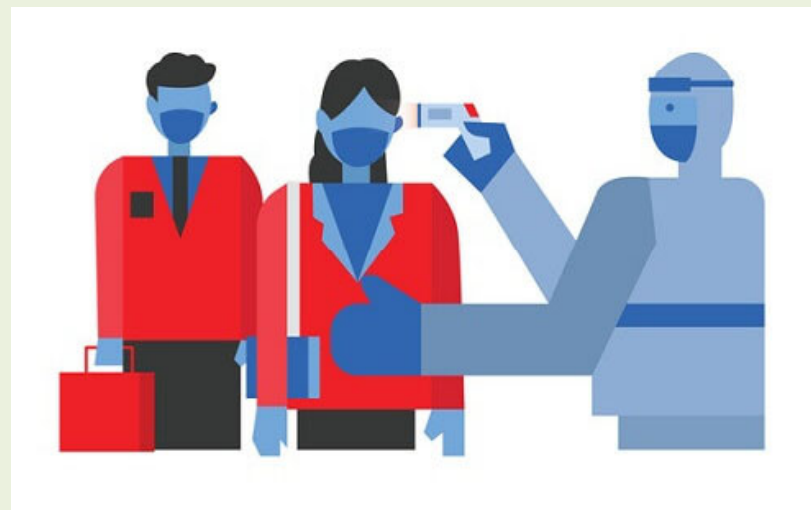
Per poter assicurare una adeguata riapertura del sistema è fondamentale costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio.

LE LINEE GUIDA PER L'INFANZIA

CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Il bambino in caso di sintomatologia sospetta di COVID-19 sia del minore stesso che di un componente del nucleo familiare o convivente, non dovrà accedere al servizio educativo o alla scuola dell'infanzia.

A tale fine, in questa sede, viene promosso l'automonitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, dei genitori e degli accompagnatori.



LE LINEE GUIDA PER L'INFANZIA

SUDDIVISIONE IN GRUPPI

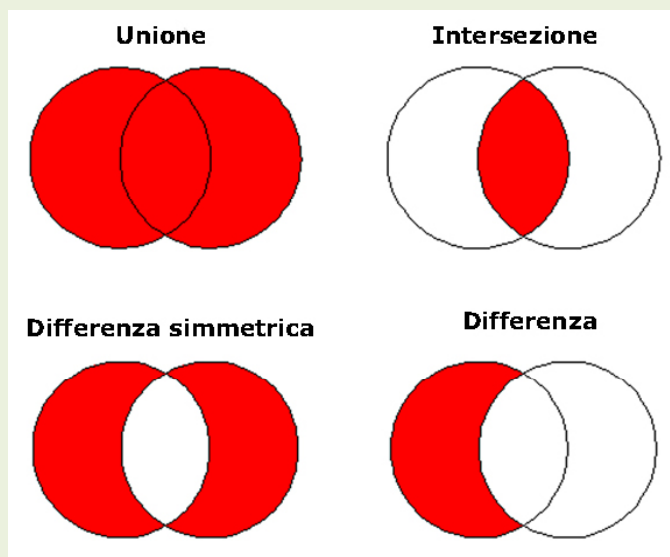
Per non compromettere la qualità dell'esperienza educativa, occorre garantire una serena vita di relazione nel gruppo dei pari (sia per gruppi di età omogenea che eterogenea a seconda dell'assetto organizzativo definito da ogni servizio educativo o scuola dell'infanzia per i gruppi/sezioni) e nell'interazione con le figure adulte di riferimento. Queste ultime devono essere individuate stabilmente, adottando un'organizzazione che favorisca l'individuazione per ciascun gruppo del personale educatore, docente e collaboratore, **evitando, nei limiti della migliore organizzazione attuabile e delle sopravvenute esigenze, che tali figure interagiscano con gruppi diversi di bambini.**

I gruppi/sezioni, infatti, devono essere organizzati in modo da essere identificabili, evitando le attività di intersezione tra gruppi, con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica.

LE LINEE GUIDA PER L'INFANZIA

SPAZI

La necessità, laddove possibile, di garantire la stabilità dei gruppi/sezioni e la loro continuità di relazione con le figure adulte (educatori o docenti e operatori ausiliari) dovrà essere realizzata evitando l'utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte dei bambini di diversi gruppi.



Per evitare rischi di contagio è opportuno evitare di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa; se inevitabile devono essere puliti accuratamente all'ingresso.

LE LINEE GUIDA PER L'INFANZIA

UTILIZZO DEI BAGNI



shutterstock.com • 1696721158



L'utilizzo dei bagni da parte dei bambini è organizzato in modo tale da evitare affollamenti e garantire le opportune operazioni di pulizia.

LE LINEE GUIDA PER L'INFANZIA

INDICAZIONI IGIENICO/SANITARIE

NON SI
DOVRANNO
AVERE SINTOMI
RESPIRATORI O
TEMPERATURA
CORPOREA
SUPERIORE A
37,5 ° NEI TRE
GIORNI
PRECEDENTI

CASISTICA SINTOMI

<i>Sintomi</i>	Coronavirus COVID-19	Influenza	Raffreddore
Febbre	●	●	
Tosse	●	●	●
Muco		●	
Congestione nasale			●
Starnuti		●	●
Mal di gola			●
Difficoltà respiratorie	●		
Catarro giallo-verdastro	●		
Vomito		●	
Diarrea		●	
Stanchezza - debilitazione	●		
RX polmoni: macchie	●		

LE LINEE GUIDA PER L'INFANZIA

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Sono previsti, come richiamato anche dal Piano scuola 2020-2021, momenti di formazione/informazione specifica per il personale, anche nella modalità della formazione a distanza, in materia di procedure organizzative interne finalizzate al contenimento del COVID-19 oltre che per l'adozione delle misure e dei comportamenti igienico-sanitari corretti.

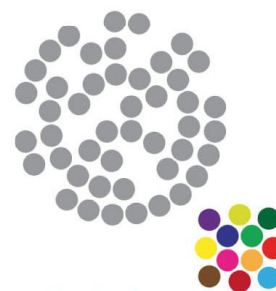


LE LINEE GUIDA PER L'INFANZIA

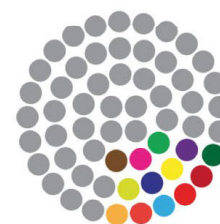
DISABILITA' ED INCLUSIONE

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi comportano per bambini con disabilità e stante la necessità di garantire una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura vanno rivolte alla realizzazione di attività inclusive ed alle misure di sicurezza specifiche per favorire il pieno coinvolgimento di tutti i bambini.

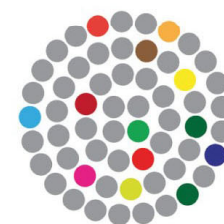
Pertanto, dovrà essere attuata un'attenta analisi della situazione specifica, per evitare di esporre a rischi ulteriori situazioni già fragili, o che si presentano particolarmente critiche.



Esclusione



Integrazione
parziale



Inclusione o
integrazione totale

LE LINEE GUIDA PER L'INFANZIA

DISABILITA' ED INCLUSIONE

Per il personale impegnato con bambini con disabilità , il Protocollo di sicurezza potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose).

Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità .



LE LINEE GUIDA PER L'INFANZIA

ASPETTI ORGANIZZATIVI – ACCOGLIENZA E RICONGIUNGIMENTO



Compatibilmente con gli spazi a disposizione, è preferibile organizzare la zona di accoglienza all'esterno, facendo rispettare il distanziamento tra gli adulti evitando assembramenti da parte degli accompagnatori.

Qualora in ambiente chiuso, si dovrà provvedere con particolare attenzione alla pulizia approfondita e all'aerazione frequente e adeguata dello spazio. Quando possibile, i punti di ingresso devono essere differenziati dai punti di uscita, con individuazione di percorsi obbligati, e ricorrendo eventualmente a ingressi e uscite scaglionati.

L'accesso alla struttura dovrà avvenire attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

LE LINEE GUIDA PER L'INFANZIA

ASPETTI ORGANIZZATIVI – ACCOGLIENZA E RICONGIUNGIMENTO



Per favorire le misure organizzative idonee alla limitazione del contagio ed al tracciamento di eventuali casi si potrà tenere, fermo restando il registro di presenze giornaliero dei bambini e del personale scolastico ed educativo, un registro delle presenze delle altre eventuali persone che accedono alla struttura.

Resta inteso che occorre limitare per quanto possibile l'accesso di eventuali figure/fornitori esterni. Nella gestione del rapporto con le figure esterne è consigliabile che prima di arrivare in struttura le stesse comunichino l'orario del loro arrivo. In caso di consegna merce, occorre evitare di depositarla negli spazi dedicati alle attività dei bambini.

IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

CARATTERISTICHE FONDAMENTALI

**IL REGOLAMENTO
D'ISTITUTO RECA LE
MISURE DI PREVENZIONE
E CONTENIMENTO DELLA
DIFFUSIONE DEL COVID**



IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

CARATTERISTICHE FONDAMENTALI

È necessario per mantenere la condizione di luogo sicuro, i comportamenti di tutti devono uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni delle norme regolamentari di istituto oltre che alla normativa vigente, gerarchicamente superiore.

Il Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le studentesse, gli studenti, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente.



IL REGOLAMENTO
VA LETTO E
RISPETTATO!!

IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

CARATTERISTICHE FONDAMENTALI



Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati precedentemente ed è approvato dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica, su impulso del Dirigente scolastico e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP).

Il Regolamento ha validità per l'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento e nei suoi allegati può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari sia per il personale della scuola che per le studentesse e gli studenti con conseguenze, per questi ultimi, sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL REGOLAMENTO

Il regolamento contiene disposizioni relative a: l'accesso e il comportamento nell'Istituto, la cartellonistica e la segnaletica orizzontale, le comunicazioni necessarie.

Nel decidere l'ingresso nella scuola ogni persona conferma implicitamente, assumendosene la responsabilità, di aver compreso il contenuto delle informazioni ricevute, e si impegna a aderire alle regole e alle disposizioni rese operative nella scuola.

Il personale dell'Istituto si impegna – a verificare la temperatura corporea prima dell'ingresso a scuola e a rimanere al proprio domicilio e di non entrare nella scuola in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.



IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PERSONALE SCOLASTICO

Il personale scolastico dovrebbe impegnarsi:

- a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente Scolastico per accedere alla scuola, in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, indossare la mascherina, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
- a informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente Scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti



IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

FAMIGLIE

Le famiglie dovrebbero impegnarsi a:

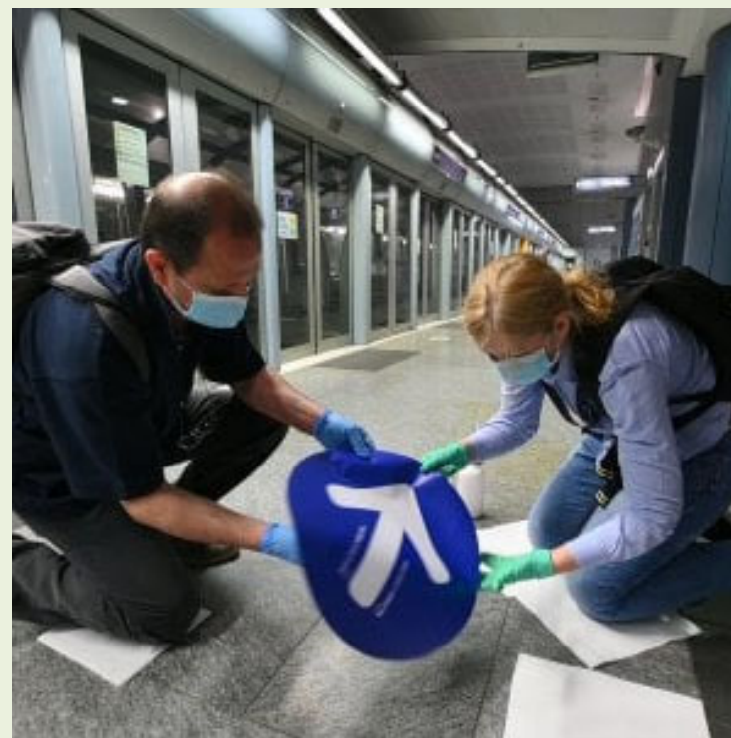
- verificare la temperatura corporea prima dell'ingresso a scuola e a far rimanere il proprio figlio al proprio domicilio e di non entrare nella scuola in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e in caso sia necessario l'autorità sanitaria.
- far rispettare al proprio figlio tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente Scolastico per accedere alla scuola, in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, indossare la mascherina se necessario, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
- informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente Scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale del proprio figlio durante la presenza a scuola
- presentarsi a scuola nonché garantire numeri telefonici a cui essere facilmente reperibili non appena si dovesse verificare la necessità di riprendere il proprio figlio/a a causa dell'insorgenza di sintomi simil-influenzali durante la giornata scolastica

IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

STUDENTI

Gli alunni dovrebbero:

- seguire le indicazioni fornite da insegnanti e custodi per l'ingresso e l'uscita dall'edificio scolastico all'interno dell'aula mantenere la postazione assegnata dall'insegnante,
- utilizzare la mascherina in caso di allontanamento dalla propria postazione (es. per andare in bagno)
- nell'utilizzare i servizi igienici e in tutti i luoghi legati alle pertinenze scolastiche mantenere la distanza di sicurezza dai compagni e la mascherina, salvo diverse indicazioni fornite dal CTS (molto in evoluzione).



TRASPORTI

AGGIORNAMENTO DEL 01/09/2020

C'È ACCORDO SU TRASPORTI:

**CAPIENZA MASSIMA DELL'80% O 100% SU
TRAGITTO DI 15 MINUTI.**

OBBLIGATORIA MASCHERINA

Nel caso di tragitto con 15 minuti, dovrà essere quotidianamente programmato l'itinerario del percorso casa-scuola- casa, in relazione agli alunni iscritti al servizio di trasporto scolastico dedicato, avendo cura che lo stesso itinerario consenta la massima capacità di riempimento del mezzo per un tempo massimo di 15 minuti.

TRASPORTI

AGGIORNAMENTO DEL 01/09/2020



C'È ACCORDO SU TRASPORTI:

**CAPIENZA MASSIMA DELL'80% O
100% SU TRAGITTO DI 15 MINUTI.**

OBBLIGATORIA MASCHERINA

Nel caso di tragitto con 15 minuti, dovrà essere quotidianamente programmato l'itinerario del percorso casa-scuola- casa, in relazione agli alunni iscritti al servizio di trasporto scolastico dedicato, avendo cura che lo stesso itinerario consenta la massima capacità di riempimento del mezzo per un tempo massimo di 15 minuti.

CHIUNQUE HA SINTOMATOLOGIA RESPIRATORIA O TEMPERATURA CORPOREA SUPERIORE A 37.5°C DOVRÀ RESTARE A CASA. PERTANTO SI RIMANDA ALLA RESPONSABILITÀ GENITORIALE O DEL TUTORE LA VERIFICA DELLO STATO DI SALUTE DEI MINORI AFFIDATI ALLA PREDETTA RESPONSABILITÀ.

TRASPORTI

AGGIORNAMENTO DEL 01/09/2020

- E' necessario procedere all'igienizzazione, sanificazione e disinfezione del mezzo di trasporto almeno una volta al giorno.
- E' necessario assicurare un'aerazione, possibilmente naturale, continua del mezzo di trasporto e mettere a disposizione all'entrata appositi detergenti per la sanificazione delle mani degli alunni. L
- **La salita degli alunni avverrà evitando alla fermata un distanziamento inferiore al metro e avendo cura che gli alunni salgano sul mezzo in maniera ordinata, facendo salire il secondo passeggero dopo che il primo si sia seduto;**
- Per la discesa dal mezzo dovranno essere seguite procedure specifiche per cui dovranno scendere, uno per uno, evitando contatti ravvicinati, prima i ragazzi vicino alle uscite, gli altri avranno cura di non alzarsi dal proprio posto se non quando il passeggero precedente sia sceso e così via;
- L'alunno eviterà di occupare il posto disponibile vicino al conducente (ove esistente). Il conducente dovrà indossare i dispositivi di protezione individuale. Gli alunni trasportati eviteranno di avvicinarsi o di chiedere informazioni al conducente.

TRASPORTI

AGGIORNAMENTO DEL 01/09/2020

- Al momento della salita sul mezzo di trasporto scolastico e durante il viaggio gli alunni trasportati indosseranno una mascherina di comunità, per la protezione del naso e della bocca. Tale disposizione non si applica agli alunni di età inferiore ai sei anni, nonché agli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo dei dispositivi di protezione delle vie aeree. In questi casi si raccomanda agli operatori del trasporto scolastico addetti all'assistenza degli alunni disabili l'utilizzo di ulteriori dispositivi qualora non sia sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente; in questi casi, l'operatore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse tipologie di disabilità presenti.
- La distribuzione degli alunni a bordo sarà compiuta anche mediante marker segnaposto, in modo tale da garantire il distanziamento di un metro all'interno dei mezzi, limitando così la capienza massima. Sono esclusi da detta limitazione gli alunni che vivono nella medesima unità abitativa.

TRASPORTI

AGGIORNAMENTO DEL 01/09/2020

La preconditione per la presenza degli alunni e di tutto il personale a vario titolo operante sui mezzi di trasporto scolastico dedicato, come già richiamato, è:

- o l'assenza di sintomatologia (tosse, raffreddore, temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti);
- o non essere stati a contatto con persone positive al Covid-19, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

TRASPORTI

AGGIORNAMENTO DEL 01/09/2020

La preconditione per la presenza degli alunni e di tutto il personale a vario titolo operante sui mezzi di trasporto scolastico dedicato, come già richiamato, è:

- o l'assenza di sintomatologia (tosse, raffreddore, temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti);
- o non essere stati a contatto con persone positive al Covid-19, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

TRASPORTI

AGGIORNAMENTO DEL 01/09/2020

Fermo restando l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e le misure di prevenzione connesse alla sanificazione dei mezzi, alla costante areazione del mezzo e alla salita e discesa dai mezzi di trasporto scolastico, nonché la preventiva misurazione della temperatura e le dichiarazioni dei genitori o del tutore in materia di prevenzione sanitaria del contagio covid-19, di cui alle prescrizioni previste dal punto precedente:

- a) è consentita la deroga rispetto alla distanza di un metro nel caso in cui sia possibile l'allineamento verticale degli alunni su posti singoli e sia escluso il posizionamento c.d. faccia a faccia, fatte salve le deroghe di cui ai punti b) e c);
- b) è consentita la capienza massima del mezzo di trasporto scolastico dedicato nel caso in cui la permanenza degli alunni nel mezzo nella predetta modalità di riempimento non sia superiore ai 15 minuti. Pertanto dovrà essere quotidianamente programmato l'itinerario del percorso casa-scuola- casa, in relazione agli alunni iscritti al servizio di trasporto scolastico dedicato, avendo cura che lo stesso itinerario consenta la massima capacità di riempimento del mezzo per un tempo massimo di 15 minuti.
- c) è consentita la deroga rispetto alla distanza di un metro nel caso di alunni che vivono nella medesima unità abitativa.

3) Ulteriori criteri per l'organizzazione del servizio

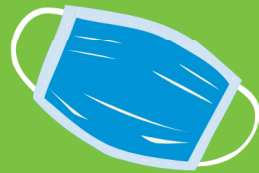
Il Comune, sentite le Istituzioni scolastiche, sulla base delle indicazioni condivise con la Regione, in presenza di criticità rispetto al numero di mezzi destinati al trasporto scolastico dedicato, in relazione a un elevato numero di studenti iscritti al servizio, determinerà le fasce orarie del trasporto, non oltre le due ore antecedenti l'ingresso usuale a scuola e un'ora successiva all'orario di uscita previsto.

Per gli alunni in difficoltà come ad esempio sopravvenuto malessere, ad esclusione di sintomatologia Covid-19) o presenza di disabilità o che manifestino necessità di prossimità, sarà possibile il non rispetto temporaneo del distanziamento.

RIPORTIAMO ORA
QUALCHE ESEMPIO DI
SEGNALETICA,
CARTELLONISTICA IN
CORSO DI
INSTALLAZIONE PRESSO
L'ISTITUTO
SCOLASTICO

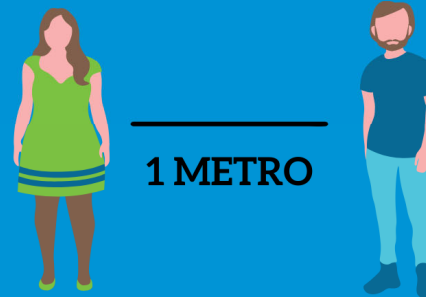
SEGNALETICA E COMUNICAZIONE

INFORMAZIONE PER DOCENTI, NON DOCENTI, STUDENTI E GENITORI



USA LA MASCHERINA

a bordo dei mezzi e nelle
aree aziendali



MANTIENI LA DISTANZA DI SICUREZZA

di almeno un metro dagli
altri passeggeri



LAVA LE MANI

Lavati spesso le mani con
acqua e sapone o con gel
a base alcolica

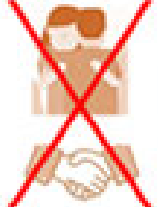


NON TOCCARE OCCHI, BOCCA, NASO CON LE MANI

copri bocca e naso se
starnutisci o tossisci

SEGNALETICA E COMUNICAZIONE

INFORMAZIONE PER DOCENTI, NON DOCENTI, STUDENTI E GENITORI

 Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure disinfettarle con gel/soluzione idroalcolica	 Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute	 Evitare abbracci e strette di mano	 Mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro, ancor meglio se superiore a 1 metro
 Starnutire e tossire in un fazzoletto usa e getta evitando il contatto con le secrezioni respiratorie	 Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani	 Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tosse	 Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri e accedere ai distributori di bevande e cibo uno solo alla volta
 Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico	 Sgombrare le superfici di lavoro per permetterne la disinfezione a base di cloro o alcool da parte della ditta del servizio di pulizia	 Utilizzare la mascherina e i kit di emergenza solo come indicato dal proprio responsabile	RECAPITI TELEFONICI 1500 per informazioni generali (nazionale) 112 o 118
 Annullare le riunioni salvo casi di stretta necessità oppure effettuarle tramite sistemi di comunicazione in remoto	 Effettuare il trasporto aziendale con auto con un solo componente alla guida e senza passeggeri	 Limitare al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno del sito aziendale	 Rispettare l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre oltre i 37.5° o altri sintomi influenzali

SEGNALETICA E COMUNICAZIONE

INFORMAZIONE PER DOCENTI, NON DOCENTI, STUDENTI E GENITORI



UTILIZZATI PER INGRESSI ED USCITE

SEGNALETICA E COMUNICAZIONE

INFORMAZIONE PER DOCENTI, NON DOCENTI, STUDENTI E GENITORI

REGOLE ANTICONTAGIO COVID19



**INDOSSARE LA
MASCHERINA**



**DISTANZIARSI DI
ALMENO UN
METRO**



**DISINFETTARSI LE
MANI**

SEGNALETICA E COMUNICAZIONE

INFORMAZIONE PER DOCENTI, NON DOCENTI, STUDENTI E GENITORI

INDICAZIONI E DIVIETI

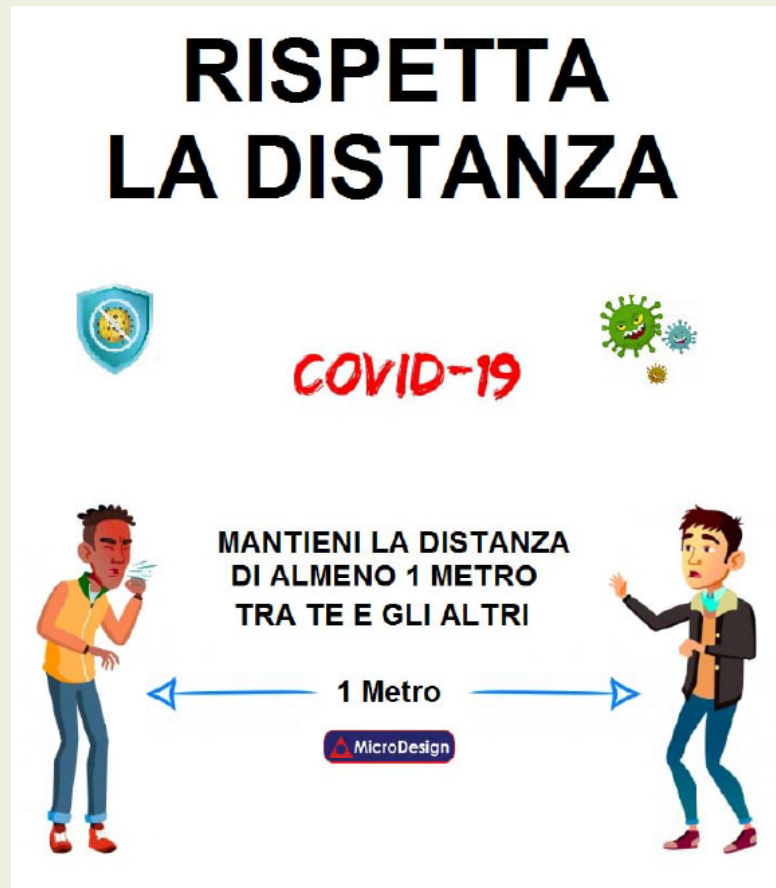
	EVITARE IL CONTATTO
	VIETATO L'ACCESSO A PERSONE CON SINTOMI SIMIL- INFLUENZALI
	RESTARE A CASA IN PRESENZA DI SINTOMI



UTILIZZA IL
GEL
DISINFETTANTE
A TUA DISPOSIZIONE

SEGNALETICA E COMUNICAZIONE

INFORMAZIONE PER DOCENTI, NON DOCENTI, STUDENTI E GENITORI



SEGNALETICA E COMUNICAZIONE

INFORMAZIONE PER DOCENTI, NON DOCENTI, STUDENTI E GENITORI



Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!



Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



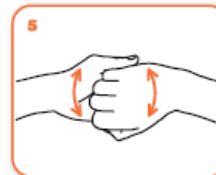
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design and layout: WHO

SEGNALETICA E COMUNICAZIONE

INFORMAZIONE PER DOCENTI, NON DOCENTI, STUDENTI E GENITORI

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

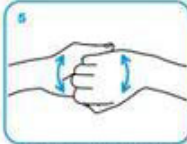
- 

Bagna le mani con l'acqua
- 

applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 

friziona le mani palmo contro palmo
- 

il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 

palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- 

dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- 

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- 

Risciacqua le mani con l'acqua
- 

asciuga accuratamente con una salvietta monouso
- 

usa la salvietta per chiudere il rubinetto
- 

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE FOR PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

RIENTRIAMO A SCUOLA

INFORMAZIONE PER DOCENTI, NON DOCENTI, STUDENTI E GENITORI

#COVID19

VIAGGI IN SICUREZZA

I CONSIGLI PER I VIAGGIATORI

 SALUTE Non usare il trasporto pubblico se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore)	 BIGLIETTI Acquista, ove possibile, i biglietti in formato elettronico on line o tramite app	 SEGNALETICA Segui la segnaletica e i percorsi indicati nelle stazioni o alle fermate
 DISTANZA Mantieni sempre la distanza di almeno un metro durante tutte le fasi del viaggio	 SPOSTAMENTI Utilizza le porte di accesso ai mezzi indicate per la salita e la discesa	 POSTI Siediti solo nei posti consentiti mantenendo il distanziamento dagli altri occupanti
 CONDUCENTE Evita di avvicinarti o di chiedere informazioni al conducente	 MANI Durante il viaggio indossa guanti monouso e fai attenzione a non toccarti il viso	 MASCHERINE Indossa una mascherina per la protezione del naso e della bocca

#RESTIAMOADISTANZA

 *Ministero della Salute*  www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

Dott. Ing. Paolo Pastore - RSPP

RIENTRIAMO A SCUOLA

INFORMAZIONE PER DOCENTI, NON DOCENTI, STUDENTI E GENITORI

#COVID19

LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE



Lava spesso le mani con acqua e sapone o, in assenza, frizionale con un gel a base alcolica



Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani. Se non puoi evitarlo, lavati comunque le mani prima e dopo il contatto



Quando starnutisci copri bocca e naso con fazzoletti monouso. Se non ne hai, usa la piega del gomito



Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



Copri mento, bocca e naso possibilmente con una mascherina in tutti i luoghi affollati e ad ogni contatto sociale con distanza minore di un metro



Utilizza guanti monouso per scegliere i prodotti sugli scaffali e i banchi degli esercizi commerciali



Evita abbracci e strette di mano



Evita sempre contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro



Non usare bottiglie e bicchieri toccati da altri

#RESTIAMOADISTANZA



Ministero della Salute



www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

RIENTRIAMO A SCUOLA

INFORMAZIONE PER DOCENTI, NON DOCENTI, STUDENTI E GENITORI



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



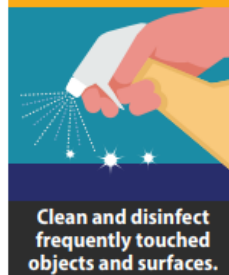
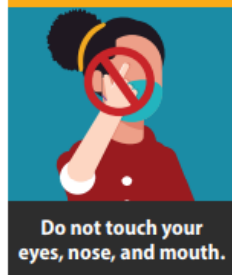
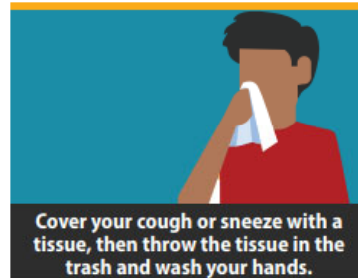
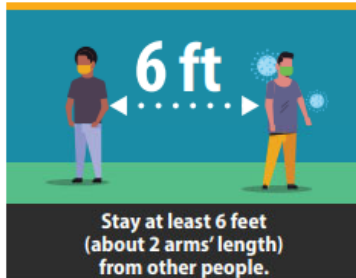
Ministero della Salute

SEGNALETICA E COMUNICAZIONE

INFORMAZIONE PER DOCENTI, NON DOCENTI, STUDENTI E GENITORI

Stop the Spread of Germs

Help prevent the spread of respiratory diseases like COVID-19.



cdc.gov/coronavirus

©2020 CDC August 6, 2020 11:00 AM

DON'T FEEL WELL? STAY HOME WHEN YOU ARE SICK

Tell your mom, dad, or caregiver before you come to school. Tell your teacher or an adult if you become sick at school.



cough



Shortness of breath or problem breathing



chills



sore throat



loss of taste or smell



muscle pain

OTHER SYMPTOMS INCLUDE:

fever, runny nose, diarrhea, feeling nauseous or vomiting, feeling tired, headache, and poor appetite



cdc.gov/coronavirus

IL MINISTERO RISPONDE

CONSULTA IL SITO

<https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATO

<https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/domandeerisposte.html>

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Sarà ancora prevista la didattica a distanza?

Si tornerà in classe e il servizio scolastico sarà erogato con le lezioni in presenza. La didattica digitale potrà essere utilizzata in modo complementare e integrato nella scuola secondaria di secondo grado, come previsto nel [Piano Scuola 2020/2021 del 26 giugno 2020](#) e come ribadito nelle [Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata](#).

Solo in caso di una nuova sospensione delle attività in presenza, dovuta a motivi emergenziali, si renderà necessario il ricorso alla Didattica Digitale Integrata per tutti gli altri gradi di scuola.

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Le lezioni in aula si svolgeranno con la mascherina?

I Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) nel [verbale n.100 del 12 agosto 2020](#) ribadisce che, nelle situazioni in cui non sia possibile garantire il distanziamento fisico descritto, sarà necessario l'utilizzo della mascherina per gli studenti di età superiore a 6 anni.

È prevista una ulteriore decisione nei primissimi giorni di settembre.

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

È vero che nelle scuole dell'infanzia non sono previste le mascherine?

È vero. Come ribadito nelle Linee guida per il settore 0-6, per i bambini sotto i sei anni non è previsto l'uso delle mascherine che invece saranno indossate dal personale non essendo sempre possibile garantire il distanziamento, vista l'età degli alunni e la loro necessità di movimento. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il [verbale n. 94 del Comitato Tecnico Scientifico del 7 luglio 2020](#).

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Nelle situazioni in cui non possa essere garantito il distanziamento prescritto, la mascherina può ritenersi una soluzione idonea allo svolgimento dell'attività scolastica?

Sì, l'utilizzo della mascherina, possibilmente chirurgica, rappresenta un cardine della prevenzione, unitamente alla corretta igiene delle mani e degli ambienti e alla loro costante aerazione, così come ribadito nel [verbale n.100 del Comitato Tecnico Scientifico del 12 agosto 2020](#).

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Sarà la scuola a fornire le mascherine agli studenti e al personale scolastico?

Sì, la scuola fornirà quotidianamente **le mascherine di tipo chirurgico** a tutto il **personale e agli studenti**, grazie alla fornitura di 11 milioni di dispositivi al giorno messi a disposizione dal Commissario straordinario per l'emergenza.

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Gli alunni con disabilità dovranno indossare la mascherina?

Se la disabilità non è compatibile con l'uso continuativo della mascherina non dovranno indossarla. Lo ricorda il [verbale n. 94 del Comitato Tecnico Scientifico del 7 luglio 2020](#). Ad ogni modo le scuole e le famiglie sono invitate a concordare le soluzioni più idonee a garantire le migliori condizioni di apprendimento.

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Il personale che interagisce con alunni e alunne con disabilità deve indossare la mascherina?

Per questo personale si potrà prevedere, in aggiunta alla mascherina, l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuali per occhi, viso e mucose, tenendo conto della tipologia di disabilità e di ulteriori indicazioni fornite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico. Indicazioni in merito sono contenute nel [Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre](#).

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Le lezioni dureranno sempre 60 minuti?

L'unità oraria può essere flessibile, quindi durare meno di un'ora, per una più efficace organizzazione delle attività didattiche, ma non si perderà neanche un minuto del monte orario previsto.

La riduzione dell'unità oraria è già adottata in molte scuole, poiché prevista da più di venti anni dal Regolamento sull'Autonomia scolastica.

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

È vero che si entrerà a scuola alle 7:00?

No. A meno che, nel caso dei più piccoli, non sia previsto un servizio di pre-scuola a cui le famiglie decidano di aderire. Nel caso delle alunne e degli alunni più grandi le scuole potranno organizzare ingressi scaglionati per evitare assembramenti, ma sempre tenendo conto delle esigenze delle famiglie e degli studenti.

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Quando saranno consegnati i banchi monoposto alle scuole?

Il Commissario straordinario per l'emergenza fornirà alle scuole circa 2,4 milioni di banchi monoposto (di cui circa 2 milioni tradizionali e circa 400.000 sedute innovative) per assicurare il rispetto del distanziamento interpersonale. Gli arredi saranno consegnati dai primi giorni di settembre fino al mese di ottobre in base ai criteri prestabiliti, favorendo prioritariamente le aree che sono state più colpite dall'emergenza

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Ci saranno insegnanti in più per garantire una ripresa in sicurezza?

Sì. Nel Decreto Rilancio e nel Decreto Agosto sono state destinate cospicue risorse che consentiranno di avere circa 70mila docenti e ATA in più per la ripresa di settembre. Ogni Ufficio scolastico regionale, che rappresenta il Ministero dell'Istruzione sul territorio, avrà un finanziamento da utilizzare per assumere personale e sarà data priorità alle esigenze delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo, insomma, ai più piccoli. La Ministra Azzolina ha già firmato il decreto che ne ripartisce le risorse.

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

È vero che non ci sarà più la mensa?

Non è vero.

La mensa, in quanto esperienza di valorizzazione e crescita costante delle autonomie dei bambini, sarà assicurata prevedendo differenti turni tra le classi. Ove i locali mensa non siano presenti o vengano “riconvertiti” in spazi destinati ad accogliere gruppi/sezioni per l’attività didattica ordinaria, il pasto potrà essere consumato in aula garantendo l’opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Come avverrà la fase dell'accoglienza per i bambini e le bambine di tre anni che iniziano a frequentare la scuola dell'infanzia?

La scuola, compatibilmente con gli spazi a disposizione, **organizzerà l'accoglienza negli spazi esterni facendo rispettare il distanziamento tra gli adulti** e, ove si svolga in ambienti chiusi, curerà la pulizia approfondita e l'aerazione frequente e adeguata dei locali. L'accesso per l'accompagnamento è previsto solo per un genitore o persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione del contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza a scuola.

Le stesse indicazioni saranno valide per l'AMBIENTAMENTO.

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Come saranno organizzati i gruppi nella scuola dell'infanzia?

Ci saranno gruppi/sezioni stabili con l'individuazione per ciascun gruppo del docente e collaboratore, al fine di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica.

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Si potranno portare giocattoli da casa?

No, non si potranno portare giocattoli propri.

Inoltre, il materiale ludico sarà assegnato in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni.

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Ci sarà più personale che assicuri il regolare svolgimento del tempo scuola alla scuola dell'infanzia?

Per garantire la ripresa e lo svolgimento in sicurezza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia in presenza sono previste dotazioni organiche aggiuntive **NEI LIMITI DELLE RISORSE DISPONIBILI.**

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Il personale sarà preparato per affrontare sia la quotidianità sia le emergenze?

Sì, ciascuna scuola organizzerà la formazione/informazione specifica del personale, ma sono previsti anche momenti di formazione dedicati a genitori e alunni per responsabilizzare ciascuno sulle regole di comportamento e di igiene da assumere.

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Verrà misurata la temperatura a tutti?

Il Comitato Tecnico Scientifico **non ha reputato opportuna la rilevazione della temperatura corporea all'ingresso né per gli alunni, né per il personale**, ma non potrà accedere alla scuola chi manifesta sintomatologia respiratoria o temperatura corporea oltre i 37,5°C.

È importante la responsabilizzazione di tutti per il rispetto delle indicazioni e la tutela della salute collettiva. Ci saranno campagne comunicative in tal senso. [Verbale CTS n. 82 del 28 maggio 2020](#).

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Chi sono gli alunni “fragili”?

Al rientro a scuola è necessario affrontare le problematiche sottese alla presenza di alunni c.d. “fragili”, cioè particolarmente esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell’infezione da COVID-19.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il Pediatra/Medico di famiglia, fermo restando l’obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata, così come previsto dal [Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre](#).

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Dove sono previste le misure che dovranno essere adottate in caso di sospetto COVID-19, sia esso studente o personale scolastico?

Le misure da adottare sono contenute nel Rapporto dell'Istituto Superiore Sanità COVID-19 n. 58/2020 “[Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia](#)”.

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Quali sono le attività di competenza del Referente scolastico COVID-19?

Il Referente scolastico per COVID-19 svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione. In presenza di casi confermati COVID-19 a scuola, il Referente collabora con il Dipartimento di prevenzione nell'attività di tracciamento dei contatti fornendo: l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato, l'elenco degli insegnanti/educatori/esperti che hanno svolto attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato, elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi (per gli asintomatici considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi) e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi (o della diagnosi), elenco degli alunni/operatori scolastici con fragilità ed eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Come avverrà la formazione dei Referenti Covid-19 individuati dalle istituzioni scolastiche per la gestione dei casi sospetti o confermati?

Il percorso formativo sarà erogato tramite Formazione A Distanza (FAD) sulla piattaforma EDUISS dell'Istituto Superiore di Sanità e sarà fruibile in modalità asincrona nel periodo 28 agosto /31 dicembre 2020.

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Chi sono i lavoratori fragili?

Sono i “lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell’età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia Covid-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbidità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità”. Il lavoratore fragile è colui che ha patologie preesistenti (due o più patologie) che potrebbero determinare, in caso di contagio, un esito più grave, ai quali il datore di lavoro deve assicurare la “sorveglianza sanitaria eccezionale” (art. 83 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77).

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Come si individua un lavoratore fragile?

I lavoratore interessato chiede al Dirigente scolastico di avviare la procedura per la sorveglianza sanitaria eccezionale attraverso il Medico competente o i servizi territoriali dell'Inail che vi provvedono con propri Medici del lavoro.

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Quali procedure si adottano nel caso di un alunno o di un lavoratore convivente di una persona contagiata?

Su valutazione del Dipartimento di prevenzione, l'alunno o il lavoratore sarà posto in quarantena.

Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del Dipartimento di prevenzione.

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

Chi prescrive la quarantena agli studenti di una classe e/o la chiusura di una scuola o parte di essa?

Se un alunno e/o un lavoratore risulta positivo al COVID-19, il Dipartimento di prevenzione valuterà la possibilità di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e all'eventuale personale scolastico esposto che si configuri come contatto stretto. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal Dipartimento di prevenzione della Asl.

IL MINISTERO RISPONDE

ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE DEL MINISTERO

Tratte dal sito <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>

A scuola chi deve usare l'app IMMUNI?

Il Comitato Tecnico Scientifico ne ha fortemente consigliato l'adozione agli **studenti ultraquattordicenni**, ai genitori e a tutto il personale scolastico docente e non docente perché ritiene costituisca uno dei punti chiave della strategia complessiva di prevenzione e monitoraggio del mondo della scuola, così come previsto dal [Verbale del 07/07/2020, n. 94.](#)

RIENTRIAMO A SCUOLA

ARRIVEDERCI E GRAZIE

Dott. Ing. Paolo Pastore

PUO' INIZIARE IL DIBATTITO

**Le domande devono chiarire dubbi
interpretativi delle norme e non essere di
critica alla Norme stesse**

corsoscuola@microdesign.tv

**CON INDICAZIONE DELL'ISTITUTO
SCOLASTICO DI RIFERIMENTO E DATA
FORMAZIONE**